N. 151 — Lunedì 2 Giugno — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Lunedì 2 Giugno — N. 151

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Mese
Italia, Tripoli, Eritrea — 32 50 — 16 25 — 2 75
Estero qualunque destinazione — 58 50 — 29 25 — 5 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Fragar. non Sadly

LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1
Bianese - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 9. In 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma dei gerenti Lire 1 - Necrologia Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Note di polemica

Come persuadere coloro che su ogni nostro atto, il più lecito, il più aperto, vedono il male ostinato? Abbiamo scritto che eravamo assolutamente contrari al cumulo delle cariche, e che non avremmo voluto che fra i candidati nuovi al Consiglio comunale vi fossero dei deputati. Era un principio ottimo, sul quale insisteremo sempre, perchè crediamo che il male prodotto dal cumulo delle cariche sia ancora peggiore di quello che si crede: ebbene, quando la *Stampa* manifestava questa sua convinzione, il *Grido del Popolo* affermava che la faceva solo per odio verso il Rossi. Ecco la lista col nome del Rossi; la *Stampa* la accetta, e il *Grido del Popolo* si scaglia contro l'incoerenza del giornale.

No, non incoerenza: abbiamo chinato il capo innanzi a principii più alti: l'Unione Monarchica ha creduto che fosse opportuno includere il Rossi. Vedete il *Grido del Popolo* che in questi momenti avrebbe proclamata la discordia, e proprio sul nome del Rossi? Via, per chi si prende?

Ci immaginiamo cosa avrebbe scritto il *Grido del Popolo*! Ecco gli astuti, ecco gli odii personali a che condiscende! Miserabile partito che ha simili discordie nel suo seno! Abbiamo accettato e accettiamo lealmente il Rossi, senza rinunziare perciò alla nostra convinzione, che il cumulo delle cariche sia un grande male pel pubblico bene. Ci dicano che i moralisti si sono arrivati nach'essi — che pure hanno combattuto tanto contro il cumulo — erano questo sistema.

E cosa vi si sono arrivati! Uno sguardo alla loro lista: Maggiori, deputato al Parlamento, candidato al Consiglio comunale; Chiapperi Carlo, candidato al Consiglio comunale, candidato al Consiglio provinciale; Dal Bondio Libero, candidato al Consiglio comunale, candidato al Consiglio provinciale; Aliguori, candidato al Consiglio comunale, candidato al Consiglio provinciale; Cagno, candidato politico al I Collegio di Torino, consigliere comunale, candidato al consigliereto provinciale; Gherardini, candidato al Consiglio comunale e al Consiglio provinciale; Allasia, consigliere comunale, candidato al Consiglio provinciale; Caviglia, consigliere comunale, candidato al Consiglio provinciale; Quagino, Cerruti, candidati al Consigli comunale e provinciale; Ditto, consigliere comunale e candidato al Consiglio provinciale. Tutte queste pa' pa' di cumulo nella sola lista per le imminenti elezioni! Se poi proseguiamo: Nofri, deputato e consigliere comunale; Treves, consigliere comunale e candidato politico del III Collegio.

Oh! le belle teorie contro il cumulo, dove sono ita?

— L'avv. Bruno, fra tanti clienti che conta il suo Ufficio, ha avuto anche la Società dell'acqua potabile. Chi conosce l'integrità del Bruno, non dubita un istante che egli — se pure non l'ha già fatto — rimanderà le carte della causa che orientalmente può avere in corso; e che per l'avvenire difenderà gli interessi del Comune. L'onestà del Bruno è, per fortuna sua, posta così in alto che nulla può offenderla!

— E' lealtà, scrittori del *Grido del Popolo*, mutare il titolo di un articolo del *Tempo*? e I piccoli confetti della *Stampa* » in quello di « I piccoli sotterfugi della *Stampa*? »

— La *Stampa* non tanta programma nell'imminenza delle elezioni: ne gli avversari deliberatamente e per scopi troppo noti le hanno attribuito idee e propositi non suoi, non è colpa della *Stampa* se oggi il suo linguaggio è capito da tutti.

Il programma economico della *Stampa* è sempre stato, e lo sarà sempre, molto radicale. Nessuna riforma studiata con criterio e applicata con serietà ci spaventa; non solo, ma ci desideriamo e coll'opera effettiamo il compimento di molte promesse.

Sia l'interesse di avere il monopolio dell'affitto o dei voti della classe operaia può suggerire a certi scrittori l'affermazione che il partito costituzionale è contrario agli interessi del proletariato. Ma una forma esso parte della Patria comune? Non è composto di italiani? Ha interessi opposti? Sarebbe come dire che il partito costituzionale combatte l'interesse degli ingegneri, degli avvocati, dei pittori, ecc., che pure formano una classe! Eppure fra un ingegnere ed il pubblico vi può benissimo essere conflitto di interessi: per esempio, quando l'ingegnere manda una nota un po' salata.

Solo una completa ignoranza della situazione può far affermare che l'interesse del proletariato è in opposizione a quello della borghesia. Ripetiamo fino a sazietà: prima condizione perchè l'operaio stia bene si è che la borghesia stia bene; senza andare fuori d'Italia, è chiaro a tutti che gli operai del Nord sono più pagati che gli operai del Sud. Perchè? Perchè l'industria del Nord è più sviluppata dell'industria del Sud, perchè il Nord è più ricco del Sud. Fate che il Nord si sviluppi di più, e allora avremo operai pagati come gli inglesi. Perciò prima assoluta condizione di elevazione del proletariato è industria fiorente; perciò operai, borghesia e industriali hanno questo scopo comune. Il dissenso può sorgere e deve sorgere sulla misura di ripartizione del benessere acquistato, e in questo campo il proletariato fa ottima cosa difendendo i suoi interessi, anche, in *ultima ratio*, collo sciopero. Ma non bisogna dimenticare mai lo scopo comune, che deve affratellare. Quindi non odio, non lotta di classe: ma amore, fratellanza, interesse di classe. Fra amici possono sorgere divergenze di interessi: si può discutere, si può anche litigare, ma non v'è bisogno di odio. Oggigiorno si aggiustano colle trattative pacifiche le vertenze di interessi che possono sorgere fra nazioni: perchè non si possono risolvere con effetto le questioni che sorgono, ed è naturale che sorgano, fra il proletariato e gli industriali?

Dunque siano ben venute le Leghe operaie, ben venuta l'organizzazione operaia; ma siano dirette ad elevare sempre più il proletariato e a distruggere nessuno.

Noi dimostriamo radicalmente dai socialisti nella questione del collettivismo, perchè lo reputiamo contrario all'umana natura, dannoso all'umanità e, prima che ad altri, allo stesso proletariato. Toglierà alla individualità umana il mezzo di manifestarsi in tutto il suo vigore, e vedrete in mano di pochi capi dominare industria, commercio, richezza, scienza, arte, bisogno.....

L'individualismo, concorre più del collettivismo ad accrescere la somma di energia sociale. Tutti i grandi progressi dell'umanità sono dovuti al lavoro dell'individuo libero e cercante una meta; uguagliate col collettivismo tutte le energie, deprimete le più possenti, arrete una caserma, un monastero, non arreste più il mondo. Voi spezzate la leva dell'umanità; voi distruggete il punto su cui il progresso civile si fonda. Ritorniamo al medioevo, senza libertà di pensiero, di coscienza, senza libertà di azione, di iniziativa, di lavoro, di virtù; voi ritornate l'umanità radicca, anche coi suoi difetti, ad una macchina che si svolge lentamente, burocraticamente.

Nessuna tirannide avrà ribadito sulle sue mani catene più possenti e più esauranti.

La chiusura della IV Gara generale di tiro A ROMA.

L'ultima giornata — Le solenne premiazione — Assistono i Sovrani — Il discorso di Zanardelli — I vincitori.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,25:

La giornata di chiusura della Gara di tiro rimarrà davvero memorabile. Vi fu dapprima un banchetto di chiusura fra la più schietta cordialità. Parlarono il generale Diamondo, il signor Lemoneaux, rappresentante i tiratori francesi, il senatore Rozz, tutti applauditissimi. Alle ore 14 il cannone ha annunziato l'avvertura del Tiro. Subito dopo si è svolta la grande Gara d'onore fra i conto tiratori prescelti nelle gare dei giorni scorsi.

I valorosi concorrenti hanno preso posto nella parte centrale della galleria. Per circa un'ora si sono alacremente misurati nell'ultima e più forte prova del fucile. Appena cessato lo fucilerie, i commissari si sono adunati negli uffici del centralino per la classifica dei tiratori.

Il poligono è rimasto così presso chè deserto fino alle ore 15 coi soli stendardi sventolanti sotto la grave sferza del sole delle ore pomeridiane.

Alle 16,30 cominciano arrivare le Autorità. Giungono primi i ministri Giolitti, Galimberti, Rocco, Morin, Carcano, Di Broglio, Prinetti, Ottolenghi, i sottosegretari Zanelli, Cortese; arriva la rappresentanza del Senato con Finali, Chiala, Di Frampero, e la rappresentanza della Camera composta di Bianchori, Lucifero, De Riseis. Zanardelli al suo arrivo è ricevuto dal Comitato della Gara e dai ministri presenti; giungono alla spicciolata l'ambasciatore di Germania conte De Wedel, il prefetto Commendatore, la rappresentanza della Giunta municipale, varii *attachés* alle Ambasciate e numerosi generali. Poco prima delle ore 17 giungono i Sovrani. E Re dà il braccio alla Regina. Il Re veste la piccola tenuta da generale, la Regina un abito grigio coperto di tenia nera, boa di piume, cappellino nero.

I Reali si avviarono, tra le acclamazioni della folla e il suono delle Musiche, sulla piattaforma del padiglione reale. A questo punto i padiglioni vicini, gremiti di dietro e numerosa quantità di signore in chiare *toilettes* estive, sembravano dei parterre sorridenti di fiori. Il campo, interrotto dai cordoni di soldati che dividevano gli altri reparti destinati al resto del pubblico, ora oggi popolato assai più che il giorno dell'inaugurazione, mentre una falange di premianti occupava un ampio spazio intercedente fra il padiglione reale e la tettoia, presentando un quadro dei più pittoreschi e simpatici. Internamente alla linea tettoia del Tiro erano stati disposti regolatori con le loro palette numerine e colori.

Sotto il padiglione reale si trovava la bandiera d'Italia coi doni che i Sovrani dovevano consegnare ai vincitori delle varie gare. Attorno al padiglione erano schierate le truppe, che rendevano gli onori. Di fronte al palco reale presero posto i primi tre tiratori premiati d'ogni categoria.

All'ingresso del poligono i Sovrani furono ricevuti da Zanardelli, dai ministri e dal Comitato del Tiro a segno, acclamati entusiasticamente dalla folla. Dopochè i Sovrani ebbero preso posto nel palco reale, il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, pronunzia il seguente discorso:

Il discorso di Zanardelli.

« *Sire, Augusta Regina!*

« Allorchè, inaugurando questa nobile gara, da voi tenuti per cosa fausta gli auspicii, non ho certamente errato, chè i lieti auguri per questa festa delle armi pronti, non fallirono alle nostre speranze; 447 rappresentanze di Società intervennero alla gara, oltre a quelle assai numerose dell'esercito e dell'armata. Quasi 9000 tiratori si presero ai bersagli o più di 900,000 furono i colpi sparati, numeri tutti non mai raggiunti nelle precedenti Gare.

« Al grande ed animirato corteo che il 25 della scorsa mese prese al Quirinale innanzi a voi, recandovi ardenti entusiasmi e patriottici voti, parteciparono 250 Associazioni, mentre 130 intervennero a quella della Gara del 1890, che pure per essere la prima aveva sì particolare attrattiva. Di tali risultamenti dobbiamo vivamente ringraziare la Presidenza, le Commissioni del Tiro, le gentili patronesse, le quali, col prestigio che le circonda, seppero raccogliere splendidi premi che i baldi giovani ebbero caro dimostrarci come ricordo premiato.

« La quarta Gara che oggi si chiude, mentre richiama le condizioni presenti dell'istituzione, dobbiamo volere che con i suoi ammaestramenti sia pegno di progresso per l'avvenire.

« Abbiamo ora 849 Società di Tiro a segno; assai diversamente sparse in Italia. Le provincie dove più abbondano sono, in ordine di precedenza numerica, Roma, Cuneo, Torino, Brescia, Perugia, Ancona, Genova e Salerno, le quali hanno da 66 a 25 Associazioni ciascuna, mentre vi sono provincie nelle quali tre o quattro Associazioni soltanto si trovano istituite. Invece in proporzione uniforme dovrebbero essere dovunque i bersagli, le esercitazioni, le gare speciali e locali, preparazione della grande Gara nazionale. Per raggiungere siffatto intento dovranno efficacemente le provvidenze legislative, le diligenti applicazioni. E' necessario rendere più efficace, più pratica la istituzione e insieme più popolare, facendola entrare nei nostri costumi, a tale scopo commendando un patriottico apostolato.

« Assai gradita fu la fraterna partecipazione di tiratori appartenenti a nazioni a noi amiche, accorsi con affettuoso ardore in numero assai maggiore di quello delle Gare precedenti. Ad essi, già salutati dal caldissimo applauso della nostra popolazione, io rivolgo fervidi ringraziamenti. Noi fummo veramente altieri di averli fra noi a recarci più solenne e gradito il nostro convegno. Voi, ospiti nostri, avete vinte palme assai ambite, ma i nostri campioni non ne sono invidiosi, sono anzi lietissimi che tutti rechino oltre le Alpi, oltre gli oceani, dei graditi ricordi dell'Italia e insieme la testimonianza della nostra amicizia per la comune solidarietà sul cammino di ogni progresso civile.

« Ed ora che i premi devono essere distribuiti, lasciate che io, dichiarando a nome del Re chiusa la IV Gara del tiro a segno, mi rallegri affettuosamente con quelli che ebbero i più alti premi; cogli avversari, avvezzi ad ottenere in questo gara un quasi invincibile primato; coi francesi, avvezzi pure a tutte le glorie della pace e della guerra; che mi mantengo specialmente coi bersaglieri, perpetuo degnotto delle simpatie popolari; coi Corpo così stretto a dodi esemplari degli allievi carabinieri; inoltre che io regga con vivo compiacimento associati a questi eminenti colori i nomi di Firenze, che mi riporta colla mente fino ai balestrieri del 1350, ed alle milizie di Bologna, che non per nulla deve essere noi suoi fasti i cittadini moschetti. E lasciate da ultimo che mi compiaccia intimamente con gioia profonda e con cittadino orgoglio che lo scettro tra le altissimo ricompense abbia ottenuto la mia terra natale. Oh per voi, primissimi fra i vincitori, il ricevere i premi dal nostro Re, delle professione delle armi al sereno culture, dalla nostra Regina, cui volgesi l'ammirazione universale, il ricevere così tali premi, in rappresentanza di tutti i compagni, formerà il ricordo personale di questi giorni, in cui, presso ponte Molvio, la capitale d'Italia gli armigeri drappelli saranno in tanta, sonoro augurando che, in nome dell'istituzione e voi cara, i destini d'una grande libera rimangano sicuri sotto il palladio di civile educazione, di educazione di forti e fieri costumi, di volontà ferme e tenaci, di tutti quei germi di grandezza che si compendiarono un giorno nel nome di Roma. »

La premiazione — I risultati.

Quindi ebbe principio la distribuzione dei premi, che è durata circa un'ora. I tiratori premiati furono vivamente applauditi, specialmente i tiratori bresciani, che furono accolti da entusiastiche grida di: *Viva Brescia!*

Durante la distribuzione dei premi il Re e tutti indistintamente rivolge parole con somma affabilità, interessandosi dei punti riportati e dei premi vinti in altre occasioni. A tutti stringe la mano al loro presentarsi ed al loro congedarsi, sorridendo. Ai tiratori stranieri parlava nella loro lingua. Il Re ha manifestato il massimo suo compiacimento. Quando fu chiamato il tiratore francese Locas, vincitore della Gara d'onore, un ufficiale gli porse la magnifica coppa d'argento della Regina.

I Reali salutarono maggiormente nel ritirarsi: gli spettatori fecero calorosamente applauso.

Anche i tiratori svizzeri e francesi furono molto applauditi. I francesi furono festeggiatissimi per la vincita della coppa d'argento della regina Elena.

Terminata la premiazione, i Sovrani, ca ognisti da Zanardelli, dai ministri, dai membri del Comitato del Tiro a segno e dalle Autorità, lasciarono il poligono tra entusiastiche ed interminabili acclamazioni della folla.

I Sovrani furono festeggiatissimi al ritorno; anche la Regina madre, che verso tardi apparve lungo la via Flaminia, fu oggetto di simpatica dimostrazione della folla.

Ecco i risultati della Gara d'onore (categoria AIII): 1.o Lecoq Pius, punti 126; 2.o Valerio di Torino, 120, graduatorie 145; 3.o Fran Bochle di Glarus, 120, graduatorie 143. Il premio d'eccellenza toccò al Valerio di Torino.

***

Nel campionato italiano furono classificati quarti i tiratori Veronicae, Ciscon, Valerio, Tedeschi, Durelli e Vittanelli.

Nella gara per la rivoltella ebbero il secondo premio Valerio, Righini, Durelli, Campo.

Nel concorso internazionale ebbero il primo premio Righini, Valerio, Bono, Vittanelli, Veronicae.

Righini riuscì primo di tutti gli italiani. Lo standard di bersagliere fu visto nuovamente dalla Società di Torino. Valerio fu classificato il primo nella gara con la rivoltella. I tiratori svizzeri partirono stasera.

LA FESTA DELLO STATUTO in Italia ed all'estero.

Roma, 31 *(Stefani)*. — La festa dello Statuto si è solennizzata in tutto il Regno. Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Nelle principali città si fecero riviste militari, a cui assistette grande folla. A Palermo, dopo la rivista, un corteo popolare con bandiere e Musiche si recò a deporre una corona sulla statua di Garibaldi.

A Padova si inaugurò il monumento ad Alberto Cavalletto.

A Napoli e Genova la rappresentanza di numerose Associazioni si imbarcarono per recarsi in pellegrinaggio a Caprera. Stasera nelle principali città si illuminarono gli edifici pubblici. Le Musiche suonarono nelle piazze.

Roma, 1 *(Stefani)*. — I giornali dell'estero recano che la Austria dello scherzo italiano festeggiarono lo Statuto.

A Roma.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 23,10:

Lo spettacolo della giraudola è riuscito sorprendentissimo. Piazza del Popolo era gremita; vi erano persone persino sopra i tetti. All'arrivo dei Sovrani scoppiarono grandi applausi ed evviva, mentre la Musiche intonarono la Marcia Reale. Il programma in complesso fu meno grandioso che gli anni scorsi. Nessun grave incidente.

A Parigi.

Parigi, 1 *(Stefani)*. — In occasione della festa dello Statuto, Tornielli ha offerto un pranzo ed un ricevimento alla colonia italiana di Parigi ed al personale dell'Ambasciata. I membri della colonia si inscrissero nel registro dell'Ambasciata. Stasera nel locale della *Società dei Socialisti* si terrà un banchetto sotto la presidenza d'onore di Tornielli.

In Quirinale — Il Re in visita.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 23,5:

Stasera la Regina vedova ha pranzato al Quirinale.

— Oggi il Re ha restituito la visita al principe giapponese, che stasera è partito per Londra.

Il primo compleanno della principessa Jolanda.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,5:

Ricorreado il primo genetliaco della principessa Jolanda, oggi per la Real Famiglia fu giorno di gran festa; una solennità gentile ed intima. All'augusta bimba sono stati offerti fiori e doni d'ogni sorta. Il Comitato esecutivo per un omaggio alla Principessina ha spedito ai Sovrani il seguente telegramma: « In attesa del prossimo giorno in cui questo Comitato avrà l'ambito onore di presentare alla Vostra Maestà l'omaggio che i bambini di Roma e della provincia offrono all'augusta Principessina Jolanda in occasione del suo primo compleanno, adempie intanto oggi al grudito dovere di inviare i più lieti e devoti auguri. »

All'« Educatorio Principessa Jolanda » furono distribuiti vari doni alle bambine povere.

Oggi Zanardelli si è recato al Quirinale per presentare al Re le felicitazioni e gli auguri in nome del Gabinetto pel compleanno della principessina Jolanda.

La passeggiata tranviaria di beneficenza a Roma

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 14,10:

La raccolta delle obbiazioni fatta dai tranvieri a favore dei danneggiati della Antille è riuscita superiore all'aspettativa, e giudicare dall'incasso di alcune linee principali, come quelle della ferrovia a San Silvestro e da piazza Venezia a San Pietro. I biglietti da dieci centesimi che si distribuivano portavano la scritta: « Solidarietà romana per le vittime delle Antille. »

Le tramvia erano imbandierate per l'occasione dello Statuto. La giornata magnifica ha favorito l'esito della [illegible]

L'anniversario della morte di Garibaldi

Il pellegrinaggio a Caprera.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,5:

Per l'anniversario della morte di Garibaldi il sindaco farà inalberare la bandiera nazionale sulla torre capitolina. Nell'aula del Senato il busto dell'eroe sarà adornato con un trofeo di bandiere nazionali e comunali.

***

Ci telegrafano da Genova, 1, ore 22,30:

Da stamane la città è animatissima pel continuo arrivo di rappresentanze che si recano in pellegrinaggio a Caprera. Il tempo è splendido. A mezzodì, dinanzi al monumento Garibaldi in piazza Dolcevari, si formò il corteo, avviandosi per le vie centrali, affollatissime, verso il palco Federico Guglielmo. Precedeva la Banda civica, che intonò gli Inni di Garibaldi e di Goffredo Mameli, vivamente applauditi. Seguivano le bandiere di Nizza, dei reduci di Brescia, di Bergamo, di Milano, di Sondrio, Teriso, Asti, Salso Maggiore, Chiari, Varese, Pallanza, e numerosi altri Sodalizi operai e democratici. Vennero notate specialmente la bandiera dei Mille, portata dai garibaldini genovesi, e quella della Legione Tanara, portata dai reduci di Parma, quella dei superstiti della campagna di Francia del 1870, del Circolo democratico triestino, istriano e giuliano, che ha la sua sede a Milano. Fra i reduci garibaldini marciava, col petto coperto di medaglie e in completa uniforme, la signora Anna Vaccari.

Durante il percorso del corteo le bandiere francesi applaudirono continue entusiastiche acclamazioni, che si ripetevano quando la Banda intonò la *Marsigliese*.

Il vice-presidente del Senato francese, signor Dumont, i sindaci di Nizza e di Digione si imbarcarono sul piroscafo *Regina Margherita*; la rappresentanza del Municipio di Milano ed altre Delegazioni presero imbarco sulla corazzata *Lepanto*.

Sui piroscafi *Regina Margherita*, *Nord-America* e *Tartar Prince*, gremiti di partecipanti al pellegrinaggio, s'imbarcarono complessivamente 4500 persone, ma, stante la continua enorme affluenza, qualche centinaio rimasero a terra, benchè il colonnello Carbone, presidente del Comitato, avesse chiesto telegraficamente al Capitano centrale di Roma l'autorizzazione di noleggiare un altro piroscafo. Allo ore 14 i rapori tolsero la passerella, essendo impossibile di ricevere altra gente a bordo.

Alle ore 14,15 uscì prima dal porto la nave *Lepanto*, seguita a breve distanza dai tre piroscafi, che avevano innalzato il grande pavese.

Sul ponte Federico Guglielmo frattanto i rimasti a terra vivamente protestavano contro il Comitato, e si recarono poi in massa alla Questura ed alla Prefettura, chiedendo si provvedesse per la partenza immediata di un altro piroscafo.

Si calcola che il pellegrinaggio sbarcherà a Caprera verso le ore 6 di domani.

I piroscafi ritorneranno nel nostro porto nelle ore antimeridiane di martedì.

***

Ci telegrafano da Cagliari, 1, ore 15,55:

Il piroscafo *Tirso* ha portato duecento pellegrini a Caprera. Il pellegrinaggio è composto da una rappresentanza del Comune di Cagliari e di altri Comuni della provincia, garibaldini, reduci, Associazioni, studenti universitari e sinnaro. Il corteo, accompagnato da una Banda e dalle Associazioni si recò al porto fra le acclamazioni del pubblico.

***

Ci telegrafano da Genova, 1, ore 24,5:

Il questore Malnate dichiarò stasera alla Commissione a ciò delegata di aver fatto praticho presso la Navigazione Generale perchè dentro la giornata di domani provveda possibilmente all'allestimento di un vapore, avendo la maggioranza dei pellegrini oggi rimasti a terra dichiarato di voler recarsi assolutamente a Caprera.

La pace tra inglesi e boeri è stata conclusa.

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 19,45:

Oggi il Governo ha ricevuto il seguente dispaccio di Kitchener, datato da Pretoria, 31 maggio, e dice: « La Convenzione contenente le condizioni della capitolazione fu firmata stasera alle ore 10,50 da tutti i delegati boeri, da Milner e da me. »

Appena la notizia fu comunicata al lord Mayor, questi fece affiggere sulla facciata della *Mansion House* un grande manifesto bianco, colla scritta: « La pace è proclamata ». Subito la folla si radunò dinanzi all'edificio, ed il lord Mayor rivolse delle parole alla folla, che furono accolte con urra entusiastici. La notizia si sparse come un fulmine nella città, provocando un immenso entusiasmo.

Le vie della City, abitualmente deserte nei giorni di domenica, si animarono ad un tratto. Molti giovanotti cantavano canzoni patriottiche, mentre altri agitavano delle bandiere.

Loubet a Montelimar.

Montelimar, 1 *(Stefani)*. — Loubet fu ricevuto alla stazione dal generale Grasset e dai senatori della Drôme, dal Consiglio municipale e dal sottoprefetto. Il senatore Blanc ha augurato il benvenuto al presidente, dicendosi lieto di ricevere mentre ritornava dalla Russia. Loubet ha ringraziato sentitamente. La folla fece a Loubet un'accoglienza entusiastica. Dopo una breve fermata nella sala d'onore, Loubet si è recato al banchetto offerto dal Municipio. Il sindaco ha portato un brindisi al presidente, durante il cui settennato la Francia avrà la pericolo di calma.

***

Montelimar, 1 *(Stefani)*. — Rispondendo ai brindisi del sindaco, Loubet ha brindato alla città, al sindaco ed ai generali Voyron e Grasset ed al ministro Leygues.

Dopo il banchetto, Loubet, acclamatissimo, è ritornato a casa sua.

Vi fu un solo incidente, ma senza gravità. Il cavallo di un capitano di fanteria, impaurito, si slanciò bruscamente nel gruppo formato da Loubet e dal principe del suo seguito. Loubet si scansò in tempo, ma Bonton, direttore delle Belle Arti, ricevette un calcio in una gamba, che gli [illegible]

cavallo fu fornito dal commissario speciale dell'Eliseo. Quantunque contenuto, Boujon potè accompagnare Loubet alla sua dimora.

Ras Maconnen parte per Londra.

Il commercio di Gibuti.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 23,10:

Il giornale *Djibouti* dice che ras Maconnen, incaricato di rappresentare il negus alle feste per l'incoronazione di Eduardo VII, è partito il 22 maggio, ed arriverà il 5 giugno a Gibuti. Si recherà quindi ad Adan, dove si imbarcherà sopra un piroscafo inglese, che lo trasporterà a Londra.

A Gibuti, durante l'anno scorso, l'importazione fu di circa 8,000,000 di franchi, con un aumento di 1,500,000 franchi sull'anno precedente. Le esportazioni salirono a 2,700,000 franchi, con un aumento di poco meno di 2,000,000 di franchi sull'anno 1900.

Queste cifre provano come la colonia sia in un momento di grande sviluppo commerciale.

Intorno all'affare dei 100 milioni.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 23,5:

Come avevo previsto, il procuratore della Repubblica, Bulot, smentisce che voglia dimettersi, ripetendo che non si recò mai in casa di alcun membro della famiglia Humbert e che nessun membro della famiglia si recò in casa sua.

A questo proposito è curioso notare come egli sia accusato, non già di essere stato in casa Humbert, ma di avere usato del telefono per comunicare con la famiglia Humbert.

Era corsa voce, e fu raccolta dall'*Echo de Paris*, che la camera del Sindacato dei notai avesse deciso di pagare i 6,000,000 di *deficit*, che presenta la *Banque Vingtre*, costituita dagli Humbert e dai Daurignac.

Occorre appena dire che la voce è assolutamente inesatta.

E' opinione prevalente nella Polizia e nel pubblico che gli Humbert siano in Grecia o siano per giungervi. In tal caso, nulla si può fare contro di essi, non esistendo un trattato di estradizione colla Grecia per simili reati.

Gli scioperi francesi.

Marsiglia, 1 *(Stefani)*. — Gli operai delle Manifatture di tabacchi, riunitisi ieri sera, votarono a grande maggioranza lo sciopero. A Lione ed all'Havre fecero altrettanto.

***

Nancy, 1 *(Stefani)*. — Il Sindacato degli operai di tabacchi ha approvato lo sciopero per solidarietà cogli operai di Parigi.

Le elezioni presidenziali alla Camera francese.

La caduta di Deschanel.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 21,40:

Oggi alle ore due ebbe luogo la prima seduta della Camera. I dintorni di palazzo Borbone erano animatissimi; molti nuovi deputati erano accompagnati dalle loro famiglie.

Le tribune sono affollate: numerosi sono anche i deputati, trattandosi di procedere alla nomina del presidente.

Risultò, decano d'età, presiede la seduta in attesa della costituzione dell'Ufficio di presidenza definitivo e pronuncia un discorso invitando i deputati a dimenticare le animosità della lotta elettorale, a lavorare pella pace ed a prendere deliberazioni serie, pacifiche e feconde. Termina inviando a nome della Camera un omaggio di simpatia e di dolore alla popolazione della Martinica.

Si procede quindi alla votazione e Bourgeois viene eletto presidente con 303 voti. Deschanel ne ebbe 267.

Il risultato della votazione viene accolto da prolungati applausi a Sinistra.

Nella nomina dei vice-presidenti riuscirono eletti i candidati radicali contro i candidati moderati.

Bourgeois assume subito la Presidenza, pronunciando un discorso di circostanza. Dice che l'opera della Camera sarà limitata; ma egli vi si applicherà con il sentimento del dovere.

Si compiace del successo del viaggio di Loubet in Russia, che rafforza i vincoli che uniscono le due nazioni amiche ed alleate, e dice che il successo non sfuggirà agli occhi del mondo. Termina esprimendo un voto di simpatia per le vittime della Martinica, constatando che la Francia detta in questa occasione una testimonianza della solidarietà umana. *(Vivi applausi)*.

Bourgeois legge quindi gli indirizzi di simpatia della Camera estera, tra cui quello della Galiura. *(Applausi unanimi)*.

La Camera approva infine un ordine del giorno di simpatia alle vittime della Martinica, e la seduta vien tolta in segno di lutto. La prossima seduta avrà luogo martedì.

Subito dopo la proclamazione di Bourgeois cominciarono naturalmente a palazzo Borbone i commenti vivaci ed animati.

La Camera raramente è apparsa così affollata di deputati e di pubblico come oggi.

Nelle elezioni dei vice-presidenti, la maggioranza ottenuta dai radicali è cresciuta di molto su quella che si era manifestata per le elezioni del presidente.

Venne commentata la presenza di Ribot, Cochery, Poincaré alla riunione del gruppo progressista alla Camera. La loro presenza, a fianco di Méline, prova che non tutti sono fautori della concentrazione repubblicana e che non seguirono Barthou nel suo passaggio alle file ministeriali.

Ecco il punto principale dell'ordine del giorno votato dal gruppo progressista:

« Considerando che il risultato delle ultime elezioni non può lasciare alcun dubbio sulla volontà del paese, di imporre cioè agli eletti una politica di libertà, di lavoro, di unione e di pacificazione; che gli impegni presi dalla maggior parte dei candidati sono conformi a questo programma; il gruppo dichiara che non può sostenere una politica di divisione, che rende impossibile ogni progresso, indebolendo le finanze ed il commercio, conducendoci all'impotenza e ponendo la repubblica in pericolo. »

In seguito all'elezione di Bourgeois a presidente della Camera sembra certo che si costituirà un Ministero in cui entreranno gli amici di Bourgeois. Si parla di Combes, Vallé, Dumay e Trouillot. Doumer ed André sarebbero il loro portafoglio; Lockroy assumerebbe la marina.

La "Stampa„ in Tripolitania

L'agricoltura come è oggi — Come potrebbe essere in avvenire — I minerali e le ricchezze del suolo — Non si possono acquistare terreni e stabili.

(Dal nostro inviato speciale).

Tripoli, 28 maggio.

Mentre sto coordinando i miei appunti intorno al primo viaggio fatto in questa regione, da Tripoli-Sidi ben Nur ad Homs e Lebda, credo utile intrattenervi (svolgendo informazioni e dati che sono andato mano mano raccogliendo e vagliando) sui varii centri intorno ai quali si svolge l'attività umana anche in Tripolitania.

E per oggi vi dirò dell'agricoltura, cosa quella che ha dato luogo in questi ultimi tempi a viva discussione, discussione, come al solito, poco serena e niente affatto obbiettiva.

Voler parlare dell'agricoltura come è, allo stato attuale delle cose, esercitata in Tripolitania è proto fatto, perchè essa si trova veramente in uno stato embrionale, non potendosi certamente dongnare con tal nome quel complesso di pratiche agricole rudimentali che l'indigeno pone in opera per trarre dalla terra il suo magro, assai magro sostentamento.

Dell'immenso territorio tripolitano solo una piccola parte è coltivata; sterminate estensioni sono lasciate incolte e nell'abbandono dalla pigrizia dell'arabo, ch'egli ha innata, e dall'abbiezione a dalla ignoranza in cui per troppo è tenuto dal Governo turco.

I bisogni dell'indigeno sono pochi, e quando riesce ad avere un pugno d'orzo, stretto necessario per la sua alimentazione, è ben felice di rimanervene ozionamente accoccolato sopra la sua misera stuoia o all'ombra di qualche moschea o di una tomba d'un qualsiasi marabutto, inconscio dell'incuria de mani.

Vaste estensioni di terreno, per se stesso produttivo, sono state così a poco a poco lasciate ricoprire da uno strato lieve di sabbia, trasportatavi dai venti, che loro fa assumere l'aspetto di una immensa desolante, deserta regione.

Che tutto questo terreno sia eminentemente produttivo, sono qui ad attestarlo gli splendidi e lussureggianti giardini di Tripoli, di Derna, di Bengasi.

Certo che la natura di questo suolo, il clima stesso richiedono una abbondante irrigazione.

E qui, se mancano propriamente le sorgenti superficiali ed i grandi corsi d'acqua, abbiamo però un sottosuolo assai ricco di quest. Ma i mezzi meccanici per estrarla dai pozzi, dalle cisterne sono qui sconosciuti, ove si escluda un sistema preadamitico di estrazione e di irrigazione attuato nei giardini di Tripoli, di Homs e di Bengasi.

Le macchine agricole, gli attrezzi vi sono completamente sconosciuti; l'indigeno usa soltanto una specie di aratro col vomere di legno, tirato quasi sempre dall'uomo e che entra nel terreno per pochi centimetri. Non è qui il caso di parlare di concimazione più o meno artificiale, affatto impraticata. Lungo la regione del litorale troviamo, salvo qualche eccezione di lieve importanza, gli stessi prodotti della flora siciliana.

La pianta, unica, che attira la cura dell'arabo è la palma dattilifera. Ma i datteri della palma locale sono poco saporiti, non resistono all'esportazione come quelli della Tunisia, e servono esclusivamente per la fabbricazione degli spiriti, raramente degli sciroppi.

Le foglie servono per la fabbricazione di corde, stuoie, scope e spazzole. La pianta serve, inoltre, per l'estrazione del *lagbi*, specie di vino dolce-aspro che gli arabi bevono in grande quantità e con molta avidità.

La vite vi è coltivata assai scarsamente e non viene mai potata. Dalla poca coltivazione che se ne fa si può però constatare l'abbondanza del prodotto, alcuni grappoli giungendo al peso di cinque chilogrammi!

Il conte Enrico De Alberti, reduce, come vi dissi, da un viaggio a Bengasi e a Derna, ha trovato nei pressi di questi paesi delle piante di vite straordinarie, il cui diametro varia dai sessanta agli ottanta centimetri!

L'olivo, invece, vi è comunissimo, vi cresce gigante, ha frutto piccolo, grasso, ma ricco d'olio. Questo si prepara con metodi veramente primitivi. Ho visitato qualche fabbrica importante; tutte usano sistemi, dirò così, antidiluviani.

Le olive vengono incompletamente schiacciate sotto un leggero c

concetto alcune di economia rurale e degli ediersi perfezionamenti della produzione agraria; in un paese nel quale la grande e la piccola proprietà attendono di essere disciplinate, sciolte da mille e mille pastoie, avviate ed sminose quanto assennate intraprese, ed in cui, finalmente, il Governo ottomano non ha avuto mai la coscienza dei suoi doveri elementari verso l'agricoltura come verso qualunque altro ramo dell'umana attività in intimo rapporto col benessere delle popolazioni.

Ho detto altra volta, ed oggi ne sono più che mai convinto, che l'avvenire della Tripolitania sarà dato dall'agricoltura.

I molti scrittori che si sono occupati in questi ultimi tempi della Tripolitania hanno magnificato le ricchezze minerarie di questa regione.

Quanto essi dicono in proposito è, per oggi, parto della loro fantasiosa immaginazione; dappoichè il dire che la Tripolitania racchiuda vari tesori, senza dare alcun particolare, ma o di cinabrese o di iguarama; e l'una e l'altra di queste forme non è certo adatta ad illuminare quella parte del pubblico che legge, non per solo diletto, ma anche per studiare e cercare di esplicare un'attività industriale.

Si è scritto di vasti giacimenti di zolfo, di oro, di piombo, di ferro, di carbone, e chi più ne ha più ne metta.

L'unico minerale che fu provato realmente esistere è lo zolfo, che si trova specialmente nella regione Sirtica, ma la sua qualità è assai meno inferiore a quella della Sicilia.

Ma da quanto ho potuto apprendere, per informazioni direttamente assunte da fonti indubbie, mi risulta che sotto questo punto di vista non sono state fatte mai serie e lunghe esplorazioni, specialmente verso l'altopiano, nè studi profondi si sono compiuti.

Tutti coloro che hanno scritto sopra questo argomento lo hanno fatto ritagliando dalle relazioni di viaggiatori, i quali, nell'attraversare la Tripolitania, per recarsi verso l'interno dell'Africa, hanno avuto di mira più lo scopo geografico che quello minerario; hanno quindi commesso dei gravi errori e le loro affermazioni sono riuscite troppe volte inesatte.

Vi ho già detto in altra mia delle armi che la Turchia mette in opera per impedire la vendita dei terreni agli europei in genere, agli italiani in ispecie. Così mi è sembrata semplicemente madornale la notizia divulgata dall'*Information*, cioè della costituzione di una Società col capitale di 50 milioni per l'acquisto di terreni onde istituire delle colonie agricole per 60 mila italiani.

Oggi però la Turchia ha trovato il modo di confermare ufficialmente le mie asserzioni. Oggi per Tripoli gira un pubblico bando diretto per avvertire i poveri sudditi ottomani che il governatore vietava assolutamente la vendita di terreni o di stabili agli europei per mezzo di notai privati, e avvertiva che le vendite fatte regolarmente, per mezzo cioè di pubblico notaio, erano ritenute valide solo quando avessero ottenuto il consenso di esso governatore.

In lingua povera, questo bando si traduce così: Le vendite di terreni o di stabili agli europei non avranno *nessun luogo*..... non c'è bisogno di dirne il perchè.

E ciò è bene si sappia, perchè non sono pochi coloro che vennero qui con progetti di acquisti e ritornarono in Italia, dopo aver fatto inutili spese, senza aver potuto nulla concludere.

Andrea de Filippi.

Bollettino dell'istruzione Pubblica.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,30:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica*, uscita stasera, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Università. — Colpino è nominato assistente al gabinetto di patologia generale presso l'Università di Torino.

Giovani — Sala, incaricato dell'insegnamento di belle lettere nel Ginnasio di Albenga, è nominato reggente ivi. — Cagelli, reggente nelle classi superiori del Ginnasio di Chieri, è trasferito pel Cossa.

Scuola Tecniche. — Margarottini, professore titolare nella Scuola tecnica di Aosta, entra nel numero dei professori titolari.

Convitti Nazionali. — Cortassa è trasferito al Convitto Nazionale di Torino con l'ufficio di economo.

Biblioteche — Cortese, distribuitore presso la Biblioteca Nazionale di Torino, è trasferito alla Biblioteca Vittorio Emanuele a Roma.

Accademia di Medicina. — Con recente decreto vennero approvate le elezioni di Guarnieri a presidente dell'Accademia di Medicina di Torino e Pagliani a vice-presidente ivi.

Musei — Certa cav. Francesco, bibliotecario alla Biblioteca Nazionale di Torino, è nominato membro del Consiglio direttivo del Museo del Risorgimento italiano in Torino.

La lotta elettorale a Napoli.

Un ottimo del giorno dei tipografi.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 15,45:

La lotta per le elezioni provinciali è entrata nel periodo acuto. Ieri sera e stamane si tennero molti Comizi, fra i quali numerosi quelli socialisti. In uno tenuto dai radicali alla Villa del Popolo intervenne l'anarchico Petracci, il quale, per la sua violenza di linguaggio, fu arrestato. Sarà deferito al Tribunale.

Stamane i tipografi tennero un affollato Comizio al teatro Rossini; aderirono i compagni di Torino, Roma e di altre grandi città. Fu votato un ordine del giorno con cui si chiede che il Comune impianti una tipografia comunale, che il Governo cassetta alle tipografie napoletane il lavoro che serve per Napoli, che i proprietari di tipografia ridussero l'orario e concedano una giornata di franchigia.

L'elezione di Viterbo.

Viterbo, 1 *(Stefani)*. — Elezione politica. Risultato di 10 sezioni sopra 20. Votanti 3066. Cancari 1778; Scellaga 1188; Braccini 481.

Il Congresso degli impiegati civili a Firenze.

Ci telegrafano da Firenze, 1, ore 12,35:

Nel salone degli impiegati civili fu inaugurato stamane il Congresso delle rappresentanze dei varii Sindacati fra impiegati tecnici, amministrativi e delle ferrovie.

Vennero eletti all'Ufficio della presidenza: Vigna di Torino, Mascia di Napoli, Scalmatto di Venezia, Gambuzzi di Milano.

Il Congresso iniziava quindi i suoi lavori approvando, fra le acclamazioni generali, la costituzione di un Sindacato nazionale aderente alla Federazione di Milano, che, pure svolgendo l'opera sua strettamente nel campo economico, difenderà energicamente gli interessi degli aggregati non tutti i mezzi che la legge e le conquiste delle civiltà offrono.

Gli adunati espressero quindi un voto di simpatia verso i licenziati pei fatti del 1898 auspicandone la riammissione in servizio.

Al Congresso sono rappresentati oltre 30 Sodalizi, fra cui quelli di Milano, di Firenze, Torino, Napoli, Venezia e Ferrara.

Un Congresso di lavoratori del mare.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 19,35:

Alle ore 17 nel salone della Borsa del lavoro ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso dei lavoratori del mare, sotto la presidenza dei segretari della Borsa del lavoro Gustino e Cafaro.

I deputati Chiesa, Pellegrini e Cabrini parlarono intorno all'organizzazione dei lavoratori del mare. Indi i segretari delle diverse Leghe riferirono intorno all'andamento dei lavori delle loro Associazioni.

Domani il Congresso, alle ore 9, inizierà i suoi lavori.

La conferenza d'un torinese ad Alessandria

Ci telegrafano da Alessandria, 1, ore 17,30:

Oggi l'avv. Babbione, nel castello della «Costituzionale», tenne un discorso sullo Statuto e sui problemi economici. L'oratore portò agli alessandrini il saluto di Torino, e fu frequentemente applaudito. Alla fine ebbe una clamorosa ovazione.

Stasera la «Costituzionale» offre un pranzo all'oratore all'*Albergo d'Europa*.

Il telefono Bologna-Firenze.

Ci telegrafano da Bologna, 2, ore 0,40:

Ieri si effettuò la inaugurazione del filo telefonico Firenze-Bologna, appartenente al tratto Roma-Parigi. Ora resta a compiersi la linea Bologna-Milano. L'esperimento è riuscito splendidamente; il direttore delle poste di Bologna comunicò col direttore di Firenze, che rispose.

Il principe di Bulgaria a Pietroburgo.

Sofia, 1 *(Stefani)*. — Oggi il principe Ferdinando, accompagnato da Daneff e dal ministro russo, partirà con treno speciale per Ungheni e Pietroburgo, onde intervenire lo czar all'inaugurazione del monumento ad Alessandro II, a Sofia. Il principe presenterà allo czar un piccolo modello in bronzo del monumento, dello scultore italiano Arnaldo Zocchi, autore del monumento, e l'artistico dono segue il principe nel viaggio a Pietroburgo. Alla frontiera russa si troverà un treno imperiale inviato dallo *czar* pel principe e suo seguito.

I funerali del sergente Hoff.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 22,5:

Le esequie del sergente Hoff, l'eroe di Champigny, si fecero nel pomeriggio, e rivestirono il carattere di una imponente manifestazione patriottica popolare. Vi assistevano circa duemila persone, appartenenti per la maggior parte a Società di ex-militari. Dietro il carro funebre, decorato con le bandiere tricolori, si notava il figlio del defunto, i rappresentanti di Loubet e del Ministero della guerra, il presidente del Consiglio municipale, una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari. Al Cimitero si pronunciarono parecchi discorsi.

Per le elezioni amministrative di Asti.

Ci scrive da Asti, 31:

Un'imponente riunione di elettori, rappresentanze di Comitati e Società di tutte le sfumature del partito costituzionale ha avuto luogo ieri sera alla sede dell'Unione Costituzionale Liberale.

L'assemblea, udita la lettura del programma giunicipale del comm. Bocca, lo approvò con unanime applauso; quindi, con lodevole unanime concordia deliberò di sostenere definitivamente nelle prossime elezioni i seguenti candidati:

A consiglieri comunali: Arossio cav. avv. Secondo; Bezzi cav. ill. geometra Carlo; Bocca comm. ill. avv. Giuseppe; Bosia cav. Pietro, industriale; Busi comm. ing. Gabriele; Cagna commendatore Giuseppe; Capra cav. dott. Pietro; Destefani avv. Federico; Gamalo Giovanni Battista, negoziante; Garino cav. avv. Francesco; Gazzelli di Rossana cav. Marco; Ghersino cav. notaio Secondo; Goria avv. Giovanni; Guido cav. Natale, negoziante; Liprandi cav. Ippolito, farmacista; Orsolenghi cav. avv. Umberto; Penna geometra Giovanni; Serra avv. Guido.

A consiglieri provinciali: Artom comm. ingegnere Vittorio; Pollotto avv. Felice.

Nel campo socialista invece la discordia si è fatta più che mai accanita. Parve per un momento che, mercè l'intromissione pacificatrice dei rappresentanti del Comitato centrale di Torino, portatisi in Asti nell'intendimento di adoperare ad una nomina tregua durante le elezioni fra i socialisti della città, giudati dall'on. Vigna, e quelli del borgo San Lazzaro, che con il loro giornale *Il Gallo di San Lazzaro* hanno intrapreso una fiera campagna contro l'on. Vigna e diversi capi della Sezione socialista di Asti, l'accordo fosse concluso stabilendosi altresì di formare una lista unica concordata; ma la Sezione di Asti, mancando ai patti e senza l'intervento dei compagni, deliberò senz'altro di presentare una lista propria e di astenersi col suo giornale *Il Galletto*.

Ecco la lista:

Consiglieri comunali: Adamo Costantino, giardiniere; Artuffo Giovanni, usciere; Bagnadentro Michele, bottaio; Bagnasco, Antonio, negoziante; Bianchi Federico, tipografo; Borelli Agide, ingegnere; Duolo Tito, sarto; Fos Samuele, negoziante; Gorbi Carlo, rentadino; Macario Maggiorino, meccanico; Vandone Giuseppe, avvocato; Viarengo Ottorino, barbiere.

Consiglieri provinciali: Cremosino Pietro, geometra.

I socialisti di San Lazzaro, che sono la maggioranza e per i quali sono maggiori le simpatie dei non socialisti, pare che non si sieno preoccupati per l'astensione.

Tutto si può pertanto affermare in qualche numero fuori all'ultimo momento.

Un banchetto rustico a Davide Calandra.

Abbiamo per espresso da Murello, 1:

Oggi, dopo il mezzodì, ebbe luogo in questo paese, ove la famiglia Calandra ha le sue terre ed è amata e stimata da più generazioni, un banchetto unanimemente organizzato da compaesani, ammiratori ed amici, in onore dell'illustre artista che ha donato Torino delle stupende monumento al principe Amedeo. Il banchetto si tenne, con pensiero gentile, sotto la grande tettoia di una cascina di proprietà Calandra, gaiamente addobbata a vivaci colori; e fu tutto una spontanea dimostrazione d'affetto e di ammirazione verso il comm. Calandra, che questi paesi vanno orgogliosi di tenere come gloria propria.

L'insigne artista sedeva alla tavola d'onore, tra l'on. Donadio, deputato del Collegio di Savigliano, e il signor Vittorio, sindaco di Murello. Si notavano poi intorno alle mense molti sindaci dei Comuni vicini, parecchi consiglieri provinciali, e ragguardevoli cittadini di Pocapaglia, Racconigi, Moretta, Saluzzo, Savigliano, ecc. Da Torino erano venuti Edoardo Calandra e Dino Mantovani. Aderirono al banchetto, con lettere e telegrammi cordialissimi, l'on. ministro Giolitti, l'on. deputato Oreste Mayoor), lo scultore Tancredi Pozzi e più altri lontani. I convitati erano oltre 150.

Simpatica la riunione, a cui presero parte anche moltissimi agricoltori e artigiani, che con semplice e sincero entusiasmo vollero festeggiare colui che nuovamente illustra con le sue opere il nome di una famiglia già così cara a tutto questo territorio, che tanto deve del suo attuale benessere alla provvida genio di Claudio Calandra, padre di Davide e di Edoardo, amministratore e idraulico a cui si volge sempre la memore riconoscenza del paese. Il pranzo, eccellente e copioso, si svolse tra la più cordiale allegria e si chiuse con una serie di brevi discorsi, tutti improntati alla più schietta affezione verso l'illustre festeggiato e verso la sua famiglia. Parlarono applauditissimi: l'avv. Enrico, consigliere provinciale, pel il sindaco di Murello; l'on. Donadio; l'avv. Tribaudino, per il sindaco di Racconigi; l'avvocato Roggero, che lesse una ispirata poesia; il cav. Domezzi di Moretta; il comm. dottor Baralis, sindaco di Savigliano; l'avv. Feccero-Gola; l'avv. Banchi, sindaco di Villanova Solaro; e finalmente il signor Roccia, che disse belle parole a nome dei giovani e degli studenti, e un cittadino di Moretta, che disse alcuni suoi garbati versi in dialetto. Ultimo prese la parola Davide Calandra, per ricordare l'antico affetto suo e de' suoi per questo paese, ov'egli ha sempre ritrovato la pace, la salute, il conforto dell'anima, e per ringraziare di questa festa gentile, che incorona la serie delle cerimonie innumerevoli onorano tributatogli per il compimento della magnifica opera sua.

All'ultima parte del banchetto assisteva anche la degna consorte dell'artista, la signora Luisa Calandra, coi suoi due figliuoletti; e a lei pure, con vivo slancio di simpatia e di devozione, si rivolsero gli evviva dei convitati.

Quando la lieta radunanza si sciolse, restò nell'animo di tutti i convenuti l'impressione che lascia una festa di famiglia, una solennità del cuore; e Davide Calandra deve essere rimasto commosso da questa manifestazione modesta del sentimento pubblico, non meno che dai banchetti e dalle dimostrazioni più imponenti che hanno salutato a Torino il suo trionfo artistico.

La I^ Esposizione Internazionale
D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 1° giugno.

Entrate a pagamento e a prezzo ridotto 3808; azionisti 2804; espositori 3148. Totale N. 14,345.

Entrate serali. — A pagamento 2574; azionisti 1123. Totale 3697.

La gran serata elettrica pro Martinica.

E' stato definito nelle sue linee generali il programma della gran serata elettrica all'Esposizione, promossa dall'Associazione della stampa subalpina col concorso del Municipio e del Comitato dell'Esposizione, a beneficio dei superstiti della Martinica.

Oltre all'illuminazione delle serate ordinarie, il programma comprende una festa veneziana sul laghetto con cori e concerto mandolinistico, un grande concerto musicale eseguito da varie bande riunite, l'illuminazione generale del parco con fuochi di bengala, illuminazione del castello e borgo medioevale con riflettori elettrici, ecc.

Il biglietto d'ingresso sarà di 60 centesimi indistintamente.

Il biglietto d'ingresso sarà obbligatorio per tutti i membri del Comitato, azionisti, espositori e giornalisti.

Il Comitato ha avviato pratiche con le Direzioni delle ferrovie mediterranee, ferrovie secondarie, tramvie, onde stabilire treni straordinari di ritorno ai paesi della provincia verso la mezzanotte.

Facilitazioni all'Esposizione.

Il Comitato amministrativo dell'Esposizione Internazionale 1902 ha deliberato di accordare alle Società operaie biglietti d'ingresso ridotti a 60 centesimi, da servire per i soci e le loro famiglie. Le Società operaie militari di M. S. che intendano approfittare di tale concessione dovranno fare domanda per iscritto al Comitato amministrativo, trasmettendo l'elenco nominativo dei soci.

I biglietti saranno ritirati dalla Cassa del Comitato, in via Ospedale, 38, ogni mese, in proporzione non maggiore di dieci per ogni socio; essi però dovranno essere acquistati in una sola volta dal presidente della Società da cui per caso, o non saranno valevoli se non muniti prima del timbro sociale.

Nel caso che i biglietti sopra ricevuti alle Società avessero a servire per altre persone diverse dai soci od estranee alle loro famiglie, o anche che tali, si accertassero almeno, il Comitato amministrativo sospenderà senz'altro le ulteriori concessioni.

Il Comitato ha pure deliberato che i ragazzi di *sotto* inferiore a quello dei *tamburini* saranno ammessi con biglietti da 0 25, invece di quello da L. 0 60, che finora hanno pagato. I ragazzi di altezza superiore dovranno munirsi di un biglietto da una lira.

« Touristes » americani all'Esposizione.

L'*Agenzia Libera* di Roma, riferendo sopra una notizia da noi anticipata già data, specifica come al 1.o luglio s'imbarcheranno a New York per l'Italia duemila *touristes* americani, inviati a diversi recarsi. Essi sbarcheranno a Napoli, andranno in pellegrinaggio a Roma e verranno poscia a Torino, per visitarvi l'Esposizione d'Arte decorativa, e che ha avuto — scrive l'*Agenzia* — il grande successo, specialmente pel contributo artistico degli Stati Uniti. »

Faranno parte della comitiva americana diversi milionari di New York, Filadelfia, Chicago, Cincinnati, ecc.

Le grandi feste di agosto
al Consiglio comunale di Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 31:

In seduta di ieri sera il nostro Consiglio comunale, presieduto dall'on. Lucca, ha preso varii provvedimenti fra cui importantissimi quelli per le feste patronali di Sant'Eusebio, che dovranno assumere quest'anno un carattere speciale.

L'on. Lucca annunciò al Consiglio che si avrà una grande Mostra didattica e che si terranno dieci o dodici conferenze da eminenti specialisti nelle varie branche della didattica; che avrà pure luogo una grande fiera di animali in genere, e potrà aver luogo anche una fiera equina. Aggiunse che il cav. Bassi, direttore della Scuola Veterinaria di Torino, ha proposto alla Giunta di tenere un concorso ippico-misto, e di prestare tutta l'opera sua per la buona riuscita del medesimo.

Si avranno altresì prove dei pompieri vercellesi testè premiatisi a Milano, e vi è probabilità che partecipassero in gara Corpi di pompieri di altre città; nello stesso tempo si avranno esercizi della nostra Società Ginnastica.

Sia per la Mostra didattica che per i varii Concorsi, ecc., ecc., vi saranno grandi premi.

« La Giunta — proseguì l'on. Lucca — non proporrà spese che aggravino il bilancio; il Municipio potrà far fronte agli impegni. »

Annunciò poi che il Ministero di agricoltura ha aumentato il massimo del suo concorso per i premi; un buon introito sarà poi dato dal concorso del pubblico, che si prevede grandissimo. Con ogni probabilità si avranno anche grandi corse di cavalli.

Uno sciopero di muratori a Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 1:

Nonostante il buon volere e l'interposizione dell'Autorità municipale non si potè ieri sera addivenire ad un accordo tra i capi-mastri e le rappresentanze degli operai muratori sulla divisione in due categorie degli operai muratori e relative paghe.

Stamane, con apposito manifesto, la Sezione Muratori della « Federazione Arti Edilizie » annunciò che da domani tutti i muratori si asterranno completamente dal lavoro, e fa appello alla cittadinanza perchè abbia a darle tutto il suo appoggio morale.

Sono circa quattrocento gli operai che domani faranno sciopero.

SPORT

La grande riunione ippica di Torino

La seconda giornata.

Il Premio Principe Amedeo (L. 20,000).

La vittoria di *Linaro*.

(Per telefono).

Il pubblico appassionato, fedele dell'Ippodromo della Barriera di Stupinigi era ieri al completo per assistere alle svolgimento del programma della seconda giornata, con solenne della gran prova «Principe Amedeo».

Mentre il parco brulicava di numerosi spettatori che prendevano parte vivissima al gioco e si intrattenevano in maniera grato alle corse, un pubblico numeroso gremiva palchi e poggi.

La giornata non poteva essere migliore. Un tempo splendido ha favorito la riunione ippica odierna, invitando tutta la nostra aristocrazia a presentarvi. Infatti fra il pubblico che oggi affollava l'ippodromo e che formava la più eletta famiglia sportiva d'Italia, e in cui figuravano tutti i Principi, il prefetto, le Autorità cittadine, l'ufficialità, brillavano in eleganti, ricche ed originali *toilettes* le più belle dame della nostra aristocrazia, venute nelle *sports* cessare veniste espressamente delle altre città d'Italia per il classico premio.

Erano presenti LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, la principessa Letizia, il conte Salemi e i Duchi di Genova.

Tra i proprietari di Scuderia notavansi il signor Dall'Acqua, il cav. Petrilli, il conte Schlabbe, il barone Loudon, il signor Ragusa, i fratelli Boccassi, il cav. Pivodan, il signor F. Simonetta, l'ingegnere Marconi, i fratelli Gallina, i signori Rossi Martini, ecc.

La giornata d'oggi meritava davvero speciale menzione, e ciò devesi incoraggiare sempre più i benemeriti organizzatori col dire a cuore lo sviluppo dello *sport* ippico. Lo *sport* odierno fu bello ed entusiasmante e si svolse su un terreno buono.

L'attrattiva della giornata, come dicemmo, era il premio principe Amedeo (L. 20,000), la grande prova che dà alla riunione torinese carattere internazionale. E' questa la prova maggiormente considerata dagli *sportsmen* d'oltr'alpe, l'unica da cui si possa trarre un giusto criterio del valore della produzione equina italiana in confronto di quella estera, poichè i rappresentanti di quest'ultima non incontrano in nessun *steeplechase*.

Nel 1899 parteciparono sedici cavalli, nel 1900 quattro, nel 1901 sette. Oggi sei, dei quali non rappresentava il *fuori* francese.

Il visconte D'Harcourt, che ha visto il premio «Principe Amedeo» con *Odin* nel 1899 e l'anno scorso con *Maligno*, ha quest'anno iscritto *Linaro*, vincendo nuovamente la corsa.

I risultati delle corse.

Ed ora ecco la cronaca sportiva della seconda giornata.

Nella corsa *gentlemen Domino* ha facile vittoria. Un incidente succede nella seconda corsa: dopo due *false partenze* i *jockey* di *Barnes* e *Clive* credendo buona la terza, partono e compiono l'intero percorso. *Ulisse* vince, mentre gli altri quattro rimangono al palo e partono dopo. Si restituiscono le puntate su *Ulisse* e *Barnes*, che non si sono presentati alla partenza buona. I fanciulli sono malati di L. 100 ciascuno.

Così si giunge al gran premio. I concorrenti sono molto ammirati nel *paddock*; sempre favorito è *Linaro*, che è offerto a 1/3; lo seguono nella gara *Isabella* a 2/1, *Montalbano* a 4/1, *Tocsin* e *October Brown* a 6/1; a 12/1 *Royalist* e *Scirocco*.

I paletti, nella quest'ultima, dopo esser stati dinanzi allo tribuna, vanno alla *partenza*; dopo una falsa partenza i cavalli si slanciano in testa condotti velocemente da *Scirocco*, dal seguono *Linaro*, *Isabella*, *Montalbano*, *October Brown*, *Tocsin* e *Royalist*. Dopo 1500 metri *Scirocco* cede e *Linaro* prende il comando seguito vicino da *Isabella*; in faccia *October* con buon fiuto si porta all'altezza dei *leaders*, mentre *Montalbano* migliora la sua posizione.

I cavalli della Razza Valta alla penultima passata sono battuti, *Linaro* e *October Brown* entrano primi in *dirittura*, mentre *Montalbano* avanza. Il fraisno però riesce a mantenersi primo e battere *Montalbano*, venuto in ultimo molto forte; giunge quarta *Isabella*. Però per errore del giudice la classifica terza *Isabella* e quarto *October Brown*.

Parantella non ebbe nè affidamento a vincere le sue chances nella corsa di 4000 metri; dopo aver lasciato *Sidonia* a fare l'andatura per 3000 metri, vinse facile.

Un bell'arrivo si ebbe nello *Steeple*, dove *Rob* venne in ultimo a battere di una testa *Fanon II*, che aveva fatto tutta l'andatura. *Steeplechase*, andato alla brava, la testa rimanente, e potè partecipare il terzo premio.

Il pubblico lascia l'Ippodromo commentando assai gli incidenti spiacevoli della seconda e terza corsa.

Premio Patriottico (G. B.). — L. 1000 per *hacks*, metri 1600. Vinto per quattro lunghezze; cinque dal 2.o al 3.o.

Premio Premiare Azzoni. — L. 20,000 per puledri nati nel 1899, metri 3000.

1.o *Linaro* (Thorpe), del visconte D'Harcourt.

2.o *Montalbano* (Brockbank), dei signori Boccomi e Dall'Acqua.

3.o *Isabella* (Goddard), di sir Rholand.

Seguono: *October Brown*, *Tocsin*, *Royalist* e *Scirocco*.

Vinto per due lunghezze e mezzo; due dal 2.o al 3.o; una dal 3.o al 4.o.

Premio Duca d'Aosta. — L. 4000, internazionale, metri 4000.

1.o *Parantella* (Manchester), della Razza Valta.

2.o *Sidonia* (Brockbank), dei signori Boccomi e Dall'Acqua.

Seguono: *October Brown*, *Tocsin*, *Royalist* e *Scirocco*.

Vinto per due lunghezze e mezzo; due dal 2.o al 3.o; una dal 3.o al 4.o.

Premio Duca d'Aosta. — L. 4000, internazionale, metri 4000.

1.o *Parantella* (Manchester), della Razza Valta.

2.o *Sidonia* (Brockbank), dei signori Boccomi e Dall'Acqua.

Seguono: *Kilmarlin*, di sir Rholand; vinto per cinque lunghezze.

Premio Società degli Steeple-chase. — L. 2000, internazionale, metri 3500.

1.o *Rob* (Pecuzzi), di V. Simonetta.

2.o *Fanon II* (Cook), di A. Chiantre.

Seguono *Ristretissimo*, caduto e rimontato. Vinto per una testa.

Le corse terminano alle ore 18.45.

Brillante è riuscito il ritorno. Moltissimi gli equipaggi, fra cui parecchi tiri a quattro. Una folla enorme si è potuta in corso Duca di Genova, in corso Re Umberto e in corso Vittorio Emanuele.

Il Concorso ippico internazionale.

Un secondo premio dei francesi.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 21,15:

Oltre al premio offerto da Loubet al Concorso ippico internazionale di Torino, il ministro della guerra mise pure a disposizione del Comitato del Concorso il premio di un cavallo adatto al servizio militare.

***

Ieri giunsero a Torino tre ufficiali tedeschi, i quali precedono così di qualche giorno il gruppo dei concorrenti alle gare di Torino.

Il Derby francese.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 23:

Premio Jockey-Club. — L. 100,000. M. 2400.

Le Ret (J. Reiff), di Camillo Blanc.

2.o *Legnas* (E. Warkin), del barone De Forest.

3.o *Astronome III* (Freeman), del barone De Schickler.

Il totalizzatore paga L. 77.

Ret era il favorito ed era quotato a 6/4, a 16/1 *Legnas*, a 33/1 *Astronome*.

Il grande Concorso ginnastico di Milano.

L'ultima giornata.

Il corteo — La premiazione all'Arena — 30,000 persone.

Ci telefonano da Milano, 1, ore 20:

Oggi si è chiuso il concorso ginnastico e pompieristico. Alle ore 14 si formò a Porta Venezia il corteo dei partecipanti al concorso, diviso in quadro preceduto dalle rispettive bandiere e Fanfare, e si recò all'Arena.

Il corteo era composto di circa trenta persone e percorse le vie principali della città tra fitta ali di popolo plaudente. Giunse alle 15,30 all'Arena, dove si fece la premiazione. Vi intervenne il Duca degli Abruzzi, rappresentante il Re, e fu acclamato dalla folla.

Erano pure presenti il sottosegretario Bonacetti, rappresentante Zanardelli, il senatore Todaro, i sindaci di Roma, di Palermo, tutte le Autorità civili e militari; i rappresentanti della Federazione ginnastica italiana francese, belga, tedesca, i comandanti dei Corpi dei pompieri italiani, di Berlino, di Vienna, di Gorizia, di Riva di Trento, di Lugano.

Immenso era lo stuolo degli invitati. Oltre 30,000 persone gremivano il vasto anfiteatro.

Le squadre dei ginnasti e dei pompieri sfilarono dinanzi al palco delle Autorità acclamando vivamente il Duca degli Abruzzi, abbassando le bandiere e agitando i berretti. Quindi le squadre cargarono, fra applausi lunghi, esercizi collettivi, poscia cominciarono i discorsi.

L'on. Ronchetti ha pronunciato un applaudito discorso rallegrandosi dell'esito del concorso, plaudendo alla gioventù, ritemprantesi nelle lotte ginniche educatrici del corpo e dello spirito. Salutò il Duca degli Abruzzi, che diede prova del suo valore, gloria della sua Italia. Quindi il senatore Todaro ha pronunciato brevi parole ispirate ad alto patriottismo, presentando il diploma e la medaglia d'oro del sindaco di Milano alla Società *Forza e Coraggio*, fra entusiastici applausi.

Il presidente della Giuria lesse quindi un elenco dei premiati, suscitando il duplice del Re alla *Forza e Coraggio*.

I premi speciali furono assegnati alla Società *La Gaulala* di Nizza, *Mutualidade* di Milano e a quella di Bari.

Il Duca fece quindi la consegna dei premi stringendo la mano ai rappresentanti delle singole Società. I presidenti delle Federazioni ginnastiche francese e belga offrirono con brevi parole doni artistici alla consorella italiana.

Terminata la lettura del lungo elenco di premiati nelle singole gare, i pompieri circa cinquecento eseguirono alcune manovre entusiasticamente applaudite. Il Duca degli Abruzzi all'uscita dall'Arena fu entusiasticamente acclamato dall'enorme folla.

La squadra femminile della scuola tecnica e quella della Società ginnastica di Torino si sono presentate al grande Concorso e vinsero il primo premio.

Nell'Arena fece una grande impressione vedere l'esattezza dei movimenti nelle gare femminili, l'abilità loro nel salto; più che tutto furono ammirati gli esercizi di salvataggio. E' un merito del dott. Monti, direttore della Società ginnastica, di aver preparato così bene le squadre. Gli alunni maschili della Società ginnastica riportarono due corone di quercia ed una medaglia d'argento. Il merito della Società ginnastica fu di aver presentato delle squadre sperate, che essa ha condotte a proprie spese e che si fecero molto onore.

Il Consiglio direttivo era rappresentato dal cav. Paravia, ing. Regis, signor Reverra, cavaliere Arrigo ed altri membri, con a capo il presidente prof. comm. A. Mosso.

La Società Sommeiller vinse il premio di secondo grado (medaglia d'argento). Detta squadra era agli ordini del maestro Bosco.

Gare podistiche studentesche.

Ieri ebbero luogo a Torino, al corso Dante, numerose gare podistiche sotto la direzione del signor Mina.

Prima gara: Scuola Primaria (4.a e 5.a elementari — Lo Peloe (5.a Rossini); 2.o Bosco (5.a Mossino); 3.o Vigna (5.a Rosmini); 4.o Dolpeco (id.); 5.o Bagini; 6.o Cacobbo. 50 partenti.

Lo stesso signor Peloe vince la gara d'onore per la grande medaglia di bronzo offerta da S. E. il ministro dell'istruzione pubblica.

Seconda gara: Scuola Secondaria (tecniche e ginnasi) — *Prima Batteria*: 1.o Marinengo (tecnica Giulio); 2.o Sanzone (ginnasio Internazionale); 3.o Peroni; 4.o Longo; 5.o Cesa; 6.o Bosco; 19 partenti.

Seconda Batteria: 1.o Varetto (tecnica Plana); 2.o Massino (tecnica Giulio); 3.o Bosso; 4.o Paris; 5.o Moglia; 6.o Peruzzi. 19 partenti.

Terza Batteria: 1.o Bologna (tecnica Sommeiller); 2.o Maffei (ginnasio Balbo); 3.o Massara; 4.o Bertio; 5.o Ferrauti; 6.o Bisani. 75 partenti.

Tra i primi arrivati nelle singole batterie si è spesta la gara d'onore per la medaglia d'argento del ministro della pubblica istruzione. Arriva primo Bologna; secondo Marinengo.

Terza gara: Scuola Superiore (licei e Università) — Lo Nicola Mario (liceo Gioberti); 2.o Zambone (liceo precedente); 3.o Pietro (Istituto tecnico); 4.o Zambone M. (liceo Gioberti); 5.o Carnachi; 6.o Castagnola.

Proclamata ad unanimità la rappresaglia del Nizia, ed essa è assegnata la medaglia d'argento del ministro della pubblica istruzione.

CICLISMO.

Le Corse ciclistiche a Bologna.

La prima giornata — Una caduta di Masia.

Ci telegrafano da Bologna, 1, ore 23,25:

Oggi ebbe luogo la prima riunione del corso ciclistiche internazionali.

Nella corsa *Fraccia* giunse primo Negher, di Milano; secondo Quesnaini, di Milano; terzo Pelzari, di Reggio Emilia.

Nella corsa *Milano* (bic. prof.) fu primo Mosna, di Voghera; secondo Erse, di Novara; terzo Ferrar, Ernesto.

Nella terza corsa, *Bologna* (prof. bic. int.), Mosna al primo giro è ultimo, al secondo con una volata sorprendente conquista, davanti, e nel corso sorpassa Erse e Ferrari Umberto, passando vittoriosamente al traguardo. Subito dopo Mosna rallenta e viene investito dai seguenti concorrenti. Tutti cadono. Mosna è ferito alla fronte e riporta abrasioni ai ginocchi e ai gomiti. E' trasportato assieme all'ospedale. Le ferite fortunatamente sono leggiere.

La riunione di Berlino.

Ci telegrafano da Berlino, 1, ore 22:

Oggi ebbe luogo una grande riunione ciclistica internazionale. Nella gara *scratch* arrivarono: 1.o Klingaard; 2.o Jacquelin; 3.o Van den Born.

Nella corsa *mantenuta* fecero classifica primi: Klingaard-Arend; secondi Huber-Seidl; terzi Meyer-Rettinger.

La corsa Bordeaux-Parigi.

L'arrivo a Parigi — La vittoria di Wattelier. La riunione a Buffalo e al Parc des Princes.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 22:

La corsa Bordeaux-Parigi fu vinta da Wattelier, che impiegò ore 23,38'; secondo giunse Frédéric, con 24,30'; terzo Ambrosio Gerin, ore 24,32'; quarto Georget, con 24,55'. Wattelier giunse alle 19,13. La pioggia è caduta tutta la notte.

Il grande Concorso ginnastico di Milano.

L'ultima giornata.

Il corteo — La premiazione all'Arena — 30,000 persone.

Ci telefonano da Milano, 1, ore 20:

Oggi si è chiuso il concorso ginnastico e pompieristico. Alle ore 14 si formò a Porta Venezia il corteo dei partecipanti al concorso, diviso in quadro preceduto dalle rispettive bandiere e Fanfare, e si recò all'Arena.

Il corteo era composto di circa trenta persone e percorse le vie principali della città tra fitta ali di popolo plaudente. Giunse alle 15,30 all'Arena, dove si fece la premiazione. Vi intervenne il Duca degli Abruzzi, rappresentante il Re, e fu acclamato dalla folla.

Erano pure presenti il sottosegretario Bonacetti, rappresentante Zanardelli, il senatore Todaro, i sindaci di Roma, di Palermo, tutte le Autorità civili e militari; i rappresentanti della Federazione ginnastica italiana francese, belga, tedesca, i comandanti dei Corpi dei pompieri italiani, di Berlino, di Vienna, di Gorizia, di Riva di Trento, di Lugano.

Immenso era lo stuolo degli invitati. Oltre 30,000 persone gremivano il vasto anfiteatro.

Le squadre dei ginnasti e dei pompieri sfilarono dinanzi al palco delle Autorità acclamando vivamente il Duca degli Abruzzi, abbassando le bandiere e agitando i berretti. Quindi le squadre cargarono, fra applausi lunghi, esercizi collettivi, poscia cominciarono i discorsi.

L'on. Ronchetti ha pronunciato un applaudito discorso rallegrandosi dell'esito del concorso

CRONACA

Il telefono della «Stampa» porta il N. 2336.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sabato sera ebbe luogo una numerosa riunione degli elettori della regione Borgo Po, a cui intervennero anche i due candidati Ing. Vittorio Diatto e Ing. Pietro Fenoglio.

Si presiedette cav. V. Guyot riferì intorno alle passate elezioni e al lavoro compiuto dal Comitato presso l'Unione Monarchica Umberto I, portando un saluto ai due candidati proposti all'elezione.

Gli ingegneri Diatto e Fenoglio, ringraziando, presero occasione per manifestare alcune loro idee intorno alla linea di condotta che credono debba seguirsi in questi momenti da giovani che abbiano l'onore di essere chiamati a far parte del Consiglio comunale di una grande città. Accennarono principalmente al dovere di studiare e risolvere con criteri di moderata mente problemi sociali, mirando specialmente a sollevare i pesi delle classi meno abbienti.

L'assemblea accolse con applausi le dichiarazioni dei due giovani candidati, e votò in seguito ad unanimità la lista proposta dall'Unione Monarchica.

L'assemblea deliberò di raccomandare la riconferma del conte Celestino Ternioli a consigliere provinciale del Borgo Po, e il proposito di adoperarsi con la massima concordia per indurre tutti gli elettori costituzionali a compiere il loro dovere e recarsi a votare la lista proposta.

***

Ieri al R. Parco fu celebrata, con un pranzo di soci dell'Unione Liberale Monarchica, presieduto dal cav. Luigi Armandi, la festa dello Statuto.

Alla fine del banchetto prese la parola il signor Magliano Domenico per ricordare questa ricorrenza augurale pel partito liberale ed accettare i desiderati dal programma liberale nelle prossime elezioni, facendo voti pel trionfo della lista proposta.

L'ing. Vittorio Diatto e il signor Pia Carlo espressero a lunghi tratti quelli che devono essere i capisaldi di una buona amministrazione.

Levate le mense, tutti convennero nella sala teatino del *Caffè Nazionale d'Oro*, ed ivi il prof. C. C. Medinaty, con l'usata facondia, tratteggiò la storia del partito liberale, i suoi meriti specialmente verso la pubblica amministrazione, e le fasine cui il programma dell'Unione Liberale Monarchica si propone di rimediare, specialmente per quanto ha tratto a mutate condizioni di cose ed aspirazioni. Fu applauditissimo.

Intanto erano intervenuti alcuni socialisti e loro candidati, i quali chiesero di parlare. Costituite il consueto ufficio, ognuno svolse le proprie idee.

Dopo brevi e riposte fu dal presidente del II Collegio posta in votazione la lista dell'Unione Liberale, ed a grande maggioranza fu approvata.

La premiazione di ieri al teatro Vittorio Emanuele.

Nella vasta sala del teatro Vittorio Emanuele, sfolgiata di signore in toelette eleganti e di popolane in semplici vesti festive, di giovinetti sorridenti all'avvenire e di uomini pensosi del passato, ebbe luogo ieri l'augusta distribuzione dei premi agli allievi delle scuole serali, e i premi dell'istituzione Servais, assegnati a coloro che nell'anno precedente compirono atti di valore.

Sul palcoscenico, sul cui fondo campeggiava un busto del Re, attorniato da un trofeo di bandiere, presero posto le Autorità comunali e scolastiche e gli invitati. Notammo: il commendatore Usseglio, assessore per le scuole, il provveditore agli studi, comm. Bongiannini, il direttore generale delle scuole municipali, cavaliere Ambrosini, varii consiglieri comunali, il comm. Montaldo, rappresentante la Deputazione provinciale, il cav. Ajmonino, rappresentante la Camera di commercio.

Nell'orchestra sedeva la Musica municipale.

La funzione fu iniziata con un bel discorso del comm. Usseglio, il quale mise in rilievo specialmente l'alto significato morale, civile, umanitario dell'Istituzione Servais.

Ebbero poscia a ricevere l'ambito premio i premiati delle scuole serali elementari e di disegno, della Scuola di commercio e di arti e mestieri, e della Scuola per le guardie daziarie.

Per ultimo, fra la generale aspettativa e commozione, furono chiamati agli onori dell'assemblea

I premiati dell'Istituzione Servais.

Il Comitato esecutivo assegnò in quest'anno quaranta premi: tre di L. 1000, quattro di lire 500, dodici di L. 200, ventuno di L. 100, oltre ad una menzione onorevole.

La prima ad essere chiamata fu la signora Martina-Cercato Luigia, di Chieri, la quale nell'anno scorso, durante l'epidemia vaiuolosa che infierì nella vicina città, si fece chiudere nel lazzaretto e si dedicò con zelo ed abnegazione alla cura degli ammalati.

Appena la buona signora salì la breve gradinata che conduce al palcoscenico, il pubblico le fa un'ovazione entusiastica, che si prolunga per alcuni minuti. Le Autorità vi alzano e le rivolgono vivi complimenti.

Le succede il dottor G. B. Filipello, il quale è in Torino, il 22 settembre 1901, alle ore 2,30 di notte, dando prova di straordinario coraggio e fermezza d'animo, si introdusse replicatamente in una fogna, dove, assalito da esalazioni mefitiche, era caduto a boccheggiare l'operaio Fracelli Felice, e dove giaceva l'operaio Rosa-Obier Candido, diretto prima al salvataggio».

Il Fracelli fu salvato; il Rosa-Obier morì vittima della sua generosità.

Anche all'indirizzo del coraggioso sanitario il pubblico rinnova l'ovazione, e altrettanto fa quando appare alla ribalta il sergente degli alpini Bianco Tommaso, terzo premiato con lire 1000, per avere, con rischio della propria vita, salvato da certa morte l'allievo sergente Cerichelli Bante, il quale stava per precipitare in un burrone profondo oltre cento metri.

Seguono i quattro premi da L. 500, assegnati a Candido Rosa-Obier morto, cose abbiamo detto sopra, per essere disceso nella fogna onde salvare l'operaio Fracelli); all'operaio Giolfo Francesco (per avere cooperato al salvataggio di certo Bano Giuseppe, il quale stava per annegare nella Dora, in località pericolosissima); a Roccaglione G. B., minatore (per avere disimpallito da un pozzo di fognatura certo Ferrero Giuseppe); a Rovetta Pietro, guardia municipale (per essersi avventurato nel letto di una casa di 5 piani, in via Maurizi, onde salvare da certa morte una mentecatta, la quale passeggiava sul cornicione della grondaia).

Il Rovetta scendo decidere il 29 marzo scorso, sale a ricevere il premio a lui dovuto la moglie Pasi Giovanna. La povera donna, vestita a lutto, ha gli occhi lucciconi di lagrime. Il pubblico, commosso, le fa una lunga, commovente ovazione.

Milano in seguito gli altri premiati, chiamati nell'ordine seguente:

Premi di L. 200: Orio Natale, bidello delle scuole municipali; Riva Luigi, guardia daziaria; Barella Clemente, infermiere; Martinet Dante, guardia daziario; Gadella Alfredo, Barone Luigi, Villata Ernesto, Massa Defendente, Bruna Gandenzio, Arduro Emanuele, Cerotti Firmino, Bic Francesco.

Premi di L. 100: Casale G. B., terrazziere; Bondi Luigi, Poli Vincenzo, Brocherel Alessio, Peruani Ubaldo, Tirassi Giuseppina, Baiotto Pietro e Giovanni fratelli, Domenino Giuseppe, Chiesa Michele, Bulpatio G. B., Volpatto Giacomo, Volpatto Natale, Volpatto Luigi, Vegila Giacomo, Bruno Maria, d'anni 9; Pilona Agostino, d'anni 13, Peirano Giacomo, Lockert Francesco, Massaia Margherita, Acotto Giovanni, Drappero Antonio.

Menzione onorevole: Gaudenzio Rosa, di anni 14.

Il pubblico compensa con applausi tutti i premiati.

Speciali ovazioni riscuote alla signorina Bruno Maria e alla settantaquattrenne Massaia Margherita, premiate, la prima per aver salvato dall'acqua di una bealera un bambino di 6 anni, e la seconda per aver salvato un bambino il quale si trovava in una camera incendiata e piena di fumo.

La bella festa, così ricca di motivi emozionanti e di insegnamenti civili, terminò alle 16.

Per la soverchia abbondanza di materia siamo costretti a sospendere per oggi la pubblicazione del romanzo *Gli Arcieri di Gubbio*, di cui daremo la continuazione domani.

Il settimo anniversario della Società reduci d'Africa. — L'Associazione di mutuo soccorso fra militari reduci d'Africa festeggiava ieri con un allegro banchetto il 7.o anniversario della sua fondazione.

Intervennero alla lieta adunanza Presidenza e soci, una numerosa schiera di gentili signore e i rappresentanti della stampa.

Il pranzo del *Ristorante del Molettin* (Madonna del Pilone), tutto infiorato, presentava un bellissimo aspetto.

Sedevano alla tavola d'onore il presidente signor Dorella Giacomo; l'avv. Tesolli, il conte Didier della Motta, il vice-presidente Morlone, i signori Destefani, Tosi, ecc.

Alla frutta il signor *Destefani* comunicò le adesioni del sindaco sen. Casana, dell'on. Rosti, del fuciere Sostene Carolina da Lecce e di molti soci onorari.

Il presidente *Dorella*, ringraziati i soci, gli amici e le signore, ricordò i principii del Sodalizio, accennando quindi alle peripezie trascorse, disse che la Società risorta a nuova vita, si trova ora in buone condizioni. Propose l'invio di un telegramma al Re ed al Conte di Torino, presidente onorario dell'Associazione. La proposta venne approvata all'unanimità.

Il vice-presidente *G. Morlone*, a nome dei soci, fatto omaggio alla solerzia ed all'attività del presidente, gli presenta un bellissimo dono.

Il signor *Rebba Giovanni*, uno dei valorosi che rimase 18 mesi prigioniero in Africa, loda sue degli l'opera del Dorella, e con parola ne gentile sa lista. Brinda al Re!

Il *presidente* ringrazia commosso, dicendo che egli non fece che il suo dovere.

L'avv. *Tesolli*, inviato dal compianto maggiore, pronuncia un applaudito discorso in onore dei reduci d'Africa e del loro presidente, rievocando gloriose memorie patrie.

Parlarono infine il *conte Didier della Motta* ed il ragioniere *Alberto Alberti*, quest'ultimo recando l'affettuoso saluto del comm. Alberto Bonnet.

Il pranzo degli ogliaticci. — La cuccagna ogliaticcia si adunava ieri sera, per l'annuale banchetto, al *Ristorante Gambrinus*, Numerosi i convenuti. A rendere più lieta la famigliare festa non mancava il gentil sesso, rappresentato da eleganti e gaie signore.

Alle frutta il signor *Rubes* comunica le adesioni e congratula, a nome del Comitato, tutti i presenti per la loro cooperazione alla felice riuscita della festa, brindando alla prosperità del nuovo Sodalizio *l'Unione Fratellanza Canavesana*.

Parlarono quindi applauditi i signori *Rinaldi* e *Simone Chiesa*.

Quindi fra i commensali venne improvvisata una sottoscrizione per i poveri della *Carità del Sabato*, la quale fruttò cinque lire. Altre lire 5 30 furono pure versate al presidente della Congregazione di carità di Oglianico.

Pei nostri poveretti un grano di cuore.

Ancora la sciopero degli scalpellini. — Il segretario della Società dei lavoranti in marmi e pietre ci comunica che, in seguito alla risoluzione dei principali di voler concedere un aumento del 5 per cento, gli scalpellini decisero di continuare lo sciopero.

L'aumento domandato dagli operai era del 20 per cento, ma in seguito ribassarono la domanda al 10.

Echi della tragedia di via Berthollet. — Lo stato dell'ex-sottotenente Lavione è stazionario, ma il fatto vicino che nessuna orribile ferita si sopravvenga finora lascia fondata speranza che lo si potrà presto dichiarare fuori pericolo. Le ferite sono tre: due alla regione parietale, l'altra all'orecchio.

I sanitari, per timore di un'emorragia interna, non hanno ancora giudicato prudente di procedere, se sarà possibile, all'estrazione dei proiettili.

Il Lavione ha confermato che l'amante era d'accordo con lui di uccidersi; e deplora di non essere riuscito nel suo intento nonostante i tre colpi sparatisi.

Ho, come i medici sperano, egli potrà guarire, dall'ospedale passerà alle carceri, quale responsabile di omicidio.

Tentato suicidio per amore. — Alle ore 16 di ieri la sarta Zavattero Giuseppina, di anni 16, abitante in via Tiziano, 48, per dispiaceri d'amore tentò troncare la sua giovane esistenza bevendo una pozione di sublimato corrosivo.

Due guardie municipali le amministrarono un antidoto; indi con vettura pubblica la condussero al San Giovanni, dove i quali sanitari le prestarono quelle cure che il caso ancora richiedeva, rimandandola a casa fuori d'ogni pericolo.

Attenti alle discese! — Ieri, verso le ore 20, il meccanico Dongattini Pietro, veniente, mentre correva in bicicletta la strada di Val Salice, diretto in città, a causa della forte pendenza, non riuscì ad un certo punto della strada a frenare la macchina ed andò ad urtare con violenza contro il muro della villa Gilardi.

La bicicletta si sfasciò quasi completamente, e lo sfortunato ciclista riportò ferite e contusioni giudicate gravi al viso. Alcuni suoi compagni lo soccorsero e lo accompagnarono alla vicina caserma delle guardie municipali, da dove con vettura pubblica venne condotto al San Giovanni per l'opportuna medicazione.

Il Dongattini se la caverà con una dozzina di giorni, salvo complicazioni.

Risse e ferimenti domenicali. — Alle ore 18 di ieri, alla cascina *Conf. Alta*, sulla strada delle Campagnette, 372, vennero a diverbio per futili motivi il pensionato Alpignano Giovanni d'anni 25, ed il contadino Olivetti Antonio, d'anni 18.

Dopo un reciproco *pestaggio* con pugni e calci, l'Alpignano lanciò contro l'avversario due bocce, ordinariamente in capo a producendogli due ferite lacero-contuse assai gravi.

Una guardia municipale intervenuta fra i rissanti li accompagnò entrambi alla caserma dei carabinieri al R. Parco, dove il dott. Baudino li medicò, giudicandoli guaribili: l'Olivetti in una quindicina di giorni e l'Alpignano in otto o dieci. Quest'ultimo venne trattenuto in arresto.

— Verso le 22 pure di ieri, nei pressi della Barriera di Casale vennero a risse certi Galdano Luigi, d'anni 20, Grandi Arturo, d'anni 21, e Grillino Bernardo, d'anni 24, tutti operai. Dalle parole passarono alle vie di fatto, e colla rulla il Galdano fu ferito al capo da colpo contundente, il Grandi al collo con arma da taglio. Entrambi i feriti furono medicati provvisoriamente dalle guardie daziarie locali, indi accompagnati da due guardie municipali al San Giovanni, dove vennero giudicati guaribili entrambi in una decina di giorni.

Arrestato di due ubbriachi pregiudicati. — Due barabba ubbriachi, Favarino Damiano, di anni 30, manovale, e Lacco Marco, d'anni 23, falegname, commettevano ieri atti di prepotenza contro gli inquilini della casa N. 27 di via San Donato, minacciandoli con una scure e percotendo coloro che incontravano.

Accorso un agente di P. S. della locale Stazione, i due malfattori accennarono a rivoltarsi, minacciando con un coltello. L'agente afferrò la rivoltella e sparò un colpo in aria, il che valse ad intimorirli. Furono in seguito arrestati entrambi.

STATO CIVILE DI TORINO.

1.o giugno 1902.

NASCITE: 13, cioè maschi 15, femmine 13.

MATRIMONI: Camussi Enrico con Jemet Petronilla Pierina — Cavaliere Giovanni con Delfippi Vittoria. — Federico Epifanio con Grassi Teresa — Perero Andrea con Bianca Anna — Rossetti Pietro con Silvino Angiolina — Vicendone Edmondo con Urmeo Luigia.

MORTI: Anan Giulio, d'anni 49, di Ancona, tamburino, via Bonafous, 2.

Vinti Caterina n. Carlino, id. 32, di Cinzano, contadina, via San Donato, 35.

Franchino Carlo, id. 63, di Torino, pensionato governativo, corso Brescia, 7.

Theriset Andrea Giovanni, id. 23, di Torino, guardiafreni ferroviario, via Nizza, 23.

Ottino Antonia, id. 80, di Rivoli, agiata, via Arsenale, 5.

Bognone Gaspare Giuseppe, id. 46, di Mortara, sarto, Cargiatto M. (v.) n. Arnotto, id. 62, di Ossegna, casal.

Bergesio Dionigi, id. 46, di Crescentino, calzolaio.

Moretti Teresa, id. 69, di Torino, cameriera.

Basolino Carlo, id. 57, di Rivarolo Canavese, cappell.

Più 1 minore d'anni uno.

Totale complessivo 13, di cui a domicilio 5, negli ospedali, istituti, ecc., 8. Non residenti in questo Comune 1.

REATI E PENE

La colossale truffa ai gesuiti.

(Tribunale Penale di Torino).

Udienza antim. del 2 giugno.

Un colpo di scena.

Ormai i più grossi processi dinanzi ai giudici torinesi sono diventati altrettante..... scatole a sorpresa.

In Assise ne assistemmo interessisce contro due galeotuomini e il fa andare a finire nel gabbione sotto il peso di un'accusa spaventevole. Oggi, in Tribunale, Giuseppe Saraino rilevò un nome e produsse la sua innocenza.

Il pubblico, avvezzo a vedere scorrere tranquille e serene le udienze dei nostri processi, si emoziona a questi incidenti, dove purtroppo la giustizia fa sempre in qualche modo la figura della corbellata.

La folla perciò stamane affluì e si turbò quando Giuseppe Saraino, dopo che si era udita una certa Passolino Ernesta, la quale aveva in pensione presso di sè il Rolando, e mentre si escuteva l'ispettore Intaglietta, che esternava la sua convinzione che la forza abbia sempre la ragione sui veri colpevoli, si alzò e, con la sua voce bonaria e semplicione, narrò ai giudici che già prima dell'inizio del processo al suo orecchio, in carcere, era giunto, come in un bisbiglio, il nome di un certo Cirillo, quale autore del tiro birbone ai gesuiti.

Chi sapeva qualcosa di tale faccenda era il Rolando Celestino, ed allora il Saraino tanto lo esercitò e lo sollecitò che questi finì colla spiattellare la verità. In carcere da una tal persona ebbe confidenze che l'autore della colossale **truffa** era un certo Cirillo Geraldo, colla complicità d'un vecchio, il cui nome è sconosciuto e che vive attualmente in America.

E chi svelò ciò? *Ubertacci la femme*. Un dispetto amoroso..... abbastanza feroce, insomma. Perchè quel tal Geraldo era l'amante della figlia del proprietario dell'*Albergo della Stella*, una tale Margherita Massano, che, pianata in asso dall'amante in favore dell'americana sono i più..... infidi amanti), pretenderà una riparazione..... metallica. Una bazzecola: 30,000 lire. Ma da quell'orecchio l'amante non ci sentì..... Ed allora la donna scelse il sciagurato giusto: e quando la lingua d'una donna, e d'una donna tradita, non ha più freno..... spiegate a chi gli ha messo le briglie sul collo, la Margherita Massano raccontò tutto ad un avvocato.

Il racconto tragicomico del Saraino fa arricciare il naso al presidente; il P. M. s'avvoglie nelle sue toga e dice che questi mariuoli hanno fervida la fantasia e che non verosimili che la giustizia faccia di fare la figura..... dei gonzi.

Ad ogni modo, il presidente interroga il Colombo Rolando se il suo compagno di sciagura ha detto la verità.

— Benissimo.

— Ma allora, chi vi confidò la faccenda questo caro?

— Non lo posso dire.

— Eh, allora tutto ciò mi puzza..... di fuba.

E Saraino di ripicco:

— Non vengo a contar delle frottole. Appena ho avuto questa notizia, le ho fatte subito all'illustrissimo direttore delle carceri.

Il P. M. è peggio di San Tommaso, egli vuol dire, o vuol toccare..... per credere.

C'è la Margherita Massano.....

La questione si dirama così chiara, perchè è verosimile semplicemente ed enormemente dalla Difesa che si facessero indagini a proposito di queste confessioni.

Il P. M. non ne vuole sapere, ed il Tribunale è..... della stessa parere.

— Dica il Rolando il nome del suo informatore, e provvederemo..... Finora gatta ci cova..... e le cova pure assai chiare.

L'esempio di Giuseppe Finora lavora un po' la pelle.

Ad ogni modo, alla fine della discussione il Tribunale dà ragione al P. M., e rimanda a quest'oggi l'udienza.

Gino.

ULTIME NOTIZIE

La fine della guerra anglo-boera.

L'entusiasmo per la pace.

NOTEVOLISSIMI COMMENTI DELLA STAMPA

(Per telegrafo e per telefono alla *Stampa*).

Londra, 2, ore 9.

Fin dal pomeriggio di ieri Londra si è prodigiosamente trasformata. La città passò improvvisamente dal silenzio all'animazione più rumorosa. Le vetture sono decorate di bandiere inglesi. Il rumore è grande dovunque. Al suono delle campane va frammisto quello delle trombette.

La notizia della pace fu annunziata in parecchie chiese dal pergamo.

Nella notte parecchi punti della città vennero illuminati a festa.

Verso mezzanotte la folla divenne ancor più numerosa. Gli *omnibus* circolavano stentatamente. Non si udivano che *urra* entusiastici.

Nel sobborgo di *East End* si ballò nella pubblica via: la folla era in preda ad un'allegria carnavalesca.

Un corteo di cinquanta persone percorse la città acclamando la vittoria ed agitando bandiere.

Alcuni *hôtels* e case che avevano fuori luminarie per l'anniversario della nascita del re o che ancora non le avevano tolte accesero di nuove le lampade.

I dispacci dalla provincia dicono che dovunque si manifesta la stessa gioia, senza però un grande entusiasmo.

Sono giunti telegrammi da tutte le colonie inglesi che si rallegrano del ristabilimento della pace.

Giorno di Gennio.

Lord Salisbury, quando seppe della notizia della pace, disse che per ordine del re sarà ristabilito un giorno perchè si innalzi a Dio un ringraziamento in tutte le chiese. Questo giorno sarà probabilmente sabato. Tale ringraziamento si farà anche in tutte le chiese cattoliche di tutto il Regno Unito.

Nella cattedrale di San Paolo il pastore che in quel momento celebrava, udita la nuova della pace, l'annunziò ai fedeli e fece cantare l'inno 379 di ringraziamento a Dio.

Le condizioni della pace.

Le condizioni che i boeri hanno accettato dopo una lotta di novecentocinquanta giorni, furono comunicate oggi nel pomeriggio da Balfour alla Camera dei comuni.

Secondo informazioni avute da fonte ufficiale, le concessioni fatte sono un ampliamento delle condizioni che lord Kitchener aveva offerte a Luigi Botha, nel marzo 1901: il Governo inglese farà delle concessioni per la ricostruzione della fattoria, la proclamazione del bando sarà ritirata, l'autonomia verrà concessa appena sarà possibile ed una larga amnistia sarà accordata ai ribelli, con naturalmente, qualche piccola riserva.

Ecco il messaggio che indirizzerà il re Eduardo VII al suo popolo:

« Il re ricevette con soddisfazione grandissima la buona novella della fine della guerra sud-africana. S. M. spera che la pace sarà seguita dalla ricostruzione delle proprietà nei suoi nuovi possedimenti e che le preoccupazioni che genera la guerra daranno luogo alla cooperazione sarà di tutti i sudditi per la causa comune. »

I giornali segnalano che la notizia della pace fu annunziata da Balfour al re la notte di sabato.

Il governo era già stato informato alla vigilia che la pace poteva considerarsi come conchiusa.

Parecchi giornali lasciano intendere che il re durante l'ultimo periodo dei negoziati abbia esercitato pressione in favore della pace.

La stampa inglese.

Il *Times*, ministeriale, dichiara che la storia della guerra prova che l'organizzazione militare in Inghilterra è piuttosto difettosa e che questi difetti avrebbero potuto dare luogo in altre circostanze a tristi disastri.

Dal punto di vista finanziario il *Times* dice che il contegno della nazione era in rapporto colla stabilità finanziaria, che non lasciò durante tutto il corso di questa guerra luogo ad alcuna parvenza di crisi.

Le spese per la guerra furono coperte senza difficoltà, benchè esse siano ammontate ad oltre cinque miliardi, e d'altra parte i Consolidati non discesero mai sotto il 91.

« La guerra — conchiude il *Times* — restringe maggiormente i legami di unione fra la nazione britannica con tutto l'impero.

« Questa guerra fu imposta dai valorosi avversari, che oggi salutiamo come concittadini. »

Secondo il *Daily Mail*, « il Governo britannico respinse la proposta fatta dai delegati boeri al principio della settimana scorsa a Pretoria, secondo cui le condizioni di pace dovevano essere sottoposte all'approvazione di Krüger e dei rappresentanti boeri in Olanda. Per conseguenza le condizioni definitive della pace furono condotte all'insaputa dei boeri residenti in Europa.

« Le condizioni della pace provano che il Governo britannico mantenne il contegno, che esso aveva adottato fin da principio; le condizioni particolari, principalmente d'ordine finanziario, sono di tale carattere da influire favorevolmente sulla maggioranza dei boeri.

« L'importanza dell'attività diplomatica di lord Kitchener durante i negoziati, non sarà mai abbastanza riconosciuta.

« Non v'è dubbio che la pace sarà bene accolta dalla immensa maggioranza boera. »

Il *Daily News*, antiministeriale ed anti-imperialista, dice: « Per il momento tutte le divergenze scompaiono dinnanzi alla gioia che reca la pace.

« Sono due anni e mezzo che il popolo londinese si rallegrava dalle dimostrazioni di guerra; ieri sera esso si rallegrava quasi con altrettanto entusiasmo per la pace. Ora che la guerra è terminata, pochi inglesi si rifiuteranno di ammettere il coraggio ed il valore del piccolo popolo che abbiamo combattuto. Questa guerra sarà scritta nella storia come un prodigio delle resistenze opposte da una piccola nazione ad un grande impero. »

Il *Daily Express* acclama alla pace con gioia, che però non è canto di vittoria verso una nazione valorosa, ma vinta. A partire da questo momento Botha, Dewet e gli altri competitori non sono più nostri nemici, anzi appartengono all'impero: vivono al fianco degli uomini britannici. E noi faremo vedere che non abbiamo alcun rancore con quelli che furono i nostri nemici e che siamo desiderosi di contare sul novero degli amici.

Il *Morning Post*, ministeriale, dice: « Benchè la guerra sia terminata, l'opera non è compiuta: un vasto lavoro di ricostruzione nell'Africa del Sud si rende necessario. »

Il *Daily Telegraph*, ministeriale, passa in rivista gli avvenimenti della guerra ed afferma che nessun'altra Potenza avrebbe potuto tecnicamente l'opera incominciata dall'impero britannico e condurla a buon fine.

Altri giornali poi fanno gli elogi dei soldati caduti nel corso delle battaglie; lodano ancora Kitchener ed i suoi ufficiali o quanti contribuirono al successo.

È pure interessante conoscere l'opinione dei giornali irlandesi.

L'*Irish Independent*, di Dublino, dice: « Le condizioni di pace fatte sono i boeri non importano alcuna gloria. L'eroismo d'una lotta sostenuta durante due anni contro una forza immensamente superiore è una gloria per il vinto; altrettanto non si può dire del vincitore, il quale provocò la guerra, si sognò durante il corso di essa con tutte le infamie che supponiamo, che sotto l'aspetto militare si dimostrò inferiore ai contadini delle due Repubbliche e che non riuscì a trionfare in fine che grazie al numero. Questo trionfo sarà segnalato sempre come il più vergognoso che sia mai stato registrato dalla storia dopo la sottomissione dell'Irlanda. »

Il *Daily Cronicle* dice che la guerra terminata è una delle più notevoli della storia militare dell'Inghilterra. Fa l'elogio di Buller, Roberts, Kitchener. Dice che l'Inghilterra fece grandi cose e che molte gli ne restano da compiere durante la pace.

Il *Morning Post* dice che l'Inghilterra si rallegra della vittoria del suo diritto, ma il suo compito non è terminato. Aggiunge che è necessario che ciò che si è guadagnato al Nord dell'Orange non si perda al sud di questo fiume.

Il *Daily News* dice: « Rallegriamoci, ma ricordiamoci di quanto ci resta a fare. Bisogna dimostrare che il popolo inglese può eccellere in pace, come in guerra. »

Il *Daily Telegraph* si compiace della pace e del trionfo della bandiera inglese. Aggiunge soltanto che l'Inghilterra fu capace di vincere l'ostilità più perfida e più formidabile che abbia attaccato una Potenza coloniale.

Parecchi giornali prevedono che vi saranno ancora durante un certo tempo bande di boeri intransigenti che non vorranno le condizioni firmate dai loro compatrioti.

La stampa francese.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 10,25:

La stampa francese commenta la conclusione della pace boera.

Il *Petit Parisien* dice che qualunque siano le condizioni della pace, devesi rendere un ultimo omaggio ai boeri, che uno contro dieci, spesso contro quindici, diedero esempio di un'eroica abnegazione. La resistenza continuata prenderà posto a fianco dei più bei fatti dell'antichità classica. Non vi ne ha di più gloriosi.

La *Lanterne* trova che quando anche i boeri si arrendessero senza condizioni, l'Inghilterra non potrà vantarsi di una vittoria così penosa. La storia registrando questa campagna, consacrerà la gloria del piccolo popolo boero.

La *Petite République* saluta la fine fine dell'incubo con cui è finito l'imperialismo che perdette la miglior parte della sua autorità.

Il *Figaro* ricorda che fu il Gabinetto dell'Aja, che rese possibili le trattative, di cui saluta la conclusione. Aggiunge che quelli che seguirono ratificarono questa lotta sanguinosa associano alla gioia di vedersi terminato un pensiero per coloro che furono crudelmente decimati.

L'*Echo de Paris* crede che gli inglesi hanno fatto in fondo maggiori concessioni di quelle che lasciano credere. In ogni caso i boeri escono dalla lotta più grandi.

L'*Eclair* dice che è certo che il Governo inglese ha fatto importanti concessioni ai boeri. Steyn si separò dalla maggior parte dei capi boeri. È probabile che non sia il solo a disapprovare le condizioni della pace. Rimane un'incognita l'attitudine futura degli intransigenti.

Il *Journal* saluta la pace del Sud-Africa, dicendo che la guerra è terminata, ma la questione sud-africana perdura.

***

Pretoria, 1 *(Stefani)*. — Il proclama pubblicatosi annunzia che, malgrado il proclama di Krüger, decretante la sospensione dal pagamento dell'interesse dei buoni del tesoro durante la guerra, questo interesse ricomincerà a decorrere dal primo giugno 1902.

Il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Garibaldi.

Ci telefonano da Maddalena, 2, ore 9:

Il tempo è splendido. Sono arrivate le rappresentanze comunali e provinciali ed i Socialisti coi deputati Garavetti e Pala, che formano il corteo in piazza Umberto, unitamente alla rappresentanza romana della Maddalena e le Società locali con bandiere, gonfaloni e Musica per avviarsi al Regio Cantiere, ove arriverà lo sbarco dei pellegrini che si attendono dal continente. Il presidente del Comitato comunale, on. Pais, che qui si trova, comunica ai presidenti dei Sotto-comitati l'ordine per lo sbarco, a cura di questo Comando marittimo come appresso: rappresentanze del Re, del Governo, dei ministri, del Senato e della Camera, Mille di Marsala, Mille, Roma, province e Comuni, pellegrini stranieri, Società reduci patrie battaglie ed altri pellegrini.

E' arrivato il *Messaggero* col rappresentante del Re, il ministro Corso-Orta e l'ammiraglio Canevaro; sono pure arrivate le navi *Vincenzo Florio, Caraibi, Regina Margherita, Tirso, Indio, Jonio, Turtan Prince, North-America, Palestina, Asia, Lepanto, Volta, Agordat, Partenope, Ercole*, con 9300 pellegrini con bandiere e Musiche, complessivamente 500 rappresentanze, fra cui quella del Senato e della Camera, dei Comuni di Digione, di Nizza, del Comitato internazionale per la pace, dei Socialisti nazionali e l'Unione delle Società di ginnastica francesi. Formano il corteo per arrivare a Caprera.

La chiusura del Concorso ginnastico di Milano.

Il banchetto offerto dal Municipio.

Ci telefonano da Milano, 2, ore 9,30:

Il Municipio offrì ieri sera un banchetto, all'*Eden*, alle Autorità ed alle rappresentanze convenute a Milano in occasione del Concorso ginnastico e pompieristico.

Vi intervennero il sottosegretario di Stato Rocchetti, il sindaco, il prefetto, i comandanti dei Corpi d'armata, i presidenti delle squadre ginnastiche, i comandanti dei Corpi dei pompieri partecipanti al Concorso, ecc.

Allo *champagne* prese la parola l'on. Rocchetti, rallegrandosi dell'esito della gara, bene auspicate dalla presenza del Duca degli Abruzzi. Si rallegrò dell'iniziativa del Concorso, che servì maggiormente a cementare l'unione fra le varie regioni italiche, nonchè tra l'Italia e le nazioni vicine. Brindò al Re, al Duca degli Abruzzi, al sindaco di Milano, ai ginnasti ed ai pompieri.

Le parole dell'on. Rocchetti, interrotte da caldi applausi, furono coronate da una ovazione.

Parlarono quindi il sindaco Mussi e parecchi altri, tutti vivamente applauditi.

L'elezione di Bourgeois ed i giornali ministeriali

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 10,30:

I giornali ministeriali si dichiarano soddisfatti dello scrutinio di ieri alla Camera. Dicono che l'elezione di Bourgeois dà l'indicazione precisa a Loubet per la costituzione del Ministero.

Gli organi d'opposizione osservano che il successo di Bourgeois è soprattutto personale e senza importanza politica.

Le ultime perturbazioni sismiche a Fort de France.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 10,30:

Telegrammi da New York annunziano che le comunicazioni telegrafiche con Fort de France sono nuovamente interrotte. L'eruzione di vesuvii fu violentissima. I crateri al nord della montagna vomitano torrenti di fuoco. Le persone occupate nel inseguire i colpevoli dovettero fuggire. Sabato mattina si udirono ripetute detonazioni, mentre un fitto fumo nero usciva dal vulcano. Il fiume Bianco è congiunto in un torrente di fango caldo fumante.

RIVISTA FINANZIARIA

Gli avvenimenti politici.

Negli ultimi otto giorni l'animazione dei mercati finanziari è sensibilmente aumentata, e ciò in grazia soprattutto delle notizie dal Sud-Africa, che danno ormai la pace come prossima ad esser conclusa. L'accordo sui punti più importanti sembra ottenuto e le trattative procedono sulle questioni secondarie, sulle quali è naturale che i boeri cerchino di ottenere le massime concessioni; ma anche su queste appare ormai imminente l'intesa.

Altri elementi non sono mancati per un miglioramento delle disposizioni generali, e gli inizi alla pace accumulati fra i capi della Duplice, le dichiarazioni ufficiali sulla Triplice, la inaugurazione del nuovo regime in Alsazia-Lorena sono stati altrettanti fatti che, confermando il desiderio generale di un lungo periodo di tranquillità, hanno favorito lo sviluppo delle favorevoli tendenze dei circoli finanziari, cui la soddisfacente situazione monetaria incoraggerebbe ad una maggiore attività.

Un risveglio vero e proprio non può verificarsi però prima che la conclusione della pace in Africa sia un fatto compiuto.

Il mercato monetario.

La situazione monetaria è buona.

A *Londra*, nella settimana scorsa, la riserva era sole di 6000 lire sterline più alta, trovandosi a lire sterline 23,879,000; ma la sua proporzione agli impegni correnti era aumentata di 1 1/8 punti, giungendo sino al 48 1/8 per cento.

Il tasso dello sconto libero immutato.

Nella settimana presente la riserva, in seguito all'importazione di oro ed al ritorno di biglietti dalla circolazione, è di 983,000 lire sterline più alta; ma la sua proporzione agli impegni correnti è caduta di 1 5/8 punti al 46 3/4 per cento.

A *Berlino* il tasso dello sconto è salito da 1 7/8 a 2 1/8 0/0, sempre questo che lentamente si va rimanendo la crisi di cui ha sofferto la Germania nell'anno scorso.

La Banca dell'Impero, che non volle ribassare il tasso dello sconto quando questi era sul mercato libero a 1 5/8, si trova ora ad avere la parte ragione, tanto più che gli impieghi della Banca sono di poco inferiori a quelli degli anni precedenti, e che inoltre sul la Banca dell'Impero ebbe a scontare a un saggio inferiore al 3 0/0.

Parigi continua sempre ad essere il maggior banchiere dell'Europa; quivi il tasso dello sconto è ribassato da 1 3/4 0/0 ad 1 7/8 per cento.

Ecco il solito specchietto del tasso dello sconto nei principali mercati europei:

	Sconto ufficiale	Sconto sul mercato libero settim. scorsa	settim. prec.
Londra	3	2 15/16-3 1/16	2 15/16-3 1/16
Parigi	2	1 3/4	1 7/8
Berlino	3	2 1/4	2 1/8
Amsterdam	2	2 1/2	2 1/2
Bruxelles	3	2 1/4	2 1/4
Vienna	3 1/2	3 1/4	3 3/4
Madrid	4	4	4
Lisbona	5 1/2	5	5
Ginevra	3 1/2	3 1/4	3 1/2
Copenaghen	4	3 1/2	3 1/2
Cristiania	4 1/2	4	4
Stoccolma	4 1/2	4	4

I mercati finanziari esteri.

L'attenzione generale degli operatori si porta unicamente per la massima parte sui

Case da vendere

1 Terranova adulto.
4 Bracchi adulti.
1 Ulan adulto.
1 Bar-bone paro adulto.
4 Mops cuccioli.
4 Bull-dogs cuccioli.
MOLINARI, pellicciaio, corso Vercelli, Torino. 9009

In Venaria Reale

presso il 3.o reggimento artiglieria, il 12 giugno p. v. si procederà ad un'asta per la provvista (divisa in due lotti) del combustibile e petrolio occorrente pel presidio per due anni dal 1.o luglio p. v., come da avviso d'asta pubblicato in data 19 corrente.
Il Direttore dei conti Masera. c6633

Albina Ternaghi-Colla levatrice, tiene pensione - Camere separate. Cure materne. *Primi mobilizzati.* - Via Baretti, n. 6, Torino. c6349

Velocipedisti!!

Specialità in **coppersori** di ogni genere di forma la più pratica. — **Bardi e Tirone**, via Lagrange, n. 9, **Torino.**

50 Biciclette

Inglesi e Peugeot, da uomo e da signora, nuove o usate, garantite, si liquidano a qualunque prezzo, causa fallimento. **Fauber** per sole L. 65, nuova, splendida. — Via Lagrange, 15, scuola. c6698

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio

Grande assortimento stoffe estere e nazionali per sposi. Scampoli Zephir - Fils Oxford. - Si cercano *agenti* per vendita in città e provincia. Maramiso, corso Vittorio Em., n. 44 bis, nel cortile. c4563

Camiciette!

Grandioso assortimento di camiciette confezionate in zephir, batista e stoffe varie. Comodità di scelta. Prezzi da L. 2,75 in più. — Liquidazione camiciette seta a metà prezzo. — **F.lli PICCOTTI**, piazza San Carlo, 4, (nel cortile, Torino. c5744 e

Macchina a scrivere pratica "Dactyle" Mod. n. L. 300
Id. elegante 360

MACCHINE A CALCOLARE da se 4 operazioni dell'aritmetica con esattezza assoluta e massima speditezza. 1451
Modello medio L. 450.
EMILIO DIATTO
P.za Gran Madre di Dio, 12
TORINO.

L. 17 50 — L. 19 75 con accessori

la Fabbrica e Magazzeno **MANDOLINE UNIVERSALE**

Per signorine L. 40 50 franco tutto a domicilio. Metodo *gratis*. Prima di acquistare altrove chiedete *Catalogo illustrato* alla ditta Cora e Fabbrica **V. MACCOLINI** Via Cesare Correnti, 7, Milano. 2 M

INCOMPARABILE TOILETTE

A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano
42 - Corso Oporto - 42
TORINO 99
Dentiera ultima invenzione.

JUWEL

preservatore gomme biciclette

Scatola piccola L. 4 50
Inviare cartolina-vaglia
Maison Talbot
GOMMES EN CAOUTCHOUC
66, Pare Bonaparte, MILANO 6109 M

400

e più **LETTI** in ferro di ogni genere, **Pagliericci** elastici in ferro, **lana** e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo* a richiesta. — **A. RICHETTA e C.**, piazza Vittorio Eman. I, n. 22, *Palazzo N.* 13-42. 90

CERCANSI in Italia ed estero **ovunque** sistre desiderano impiantare ditta propria piccola fabbricazione serie, rimunerativa. — Articoli grande consumazione ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Radioelettrico, 3, Damiano, *N. 20*, Milano. 59 M

ASMA E AFFANNO
Bronchiale e Nervoso Cardiaco, Asmatici, volete la calma? Il ripose? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Opuscolo illustrato visita alla Premiata Farmacia cav. COLOMBO, *Rapallo Liguria*, che gratis ne manda l'istruzione. Gratis l'istruzione contro il
★ **DIABETE** ★
262 G

Offerte e domande d'impiego

PORTIERIA

Coniugi, media età, senza prole, *anche ricercati per portieria* nei pressi Porta Nuova. — Rivolgersi permesso, via Lagrange, 26. c6006

CERCO

abiti pantalonsini e gilets in fac. — Rossi Vincenzo, via San Secondo, 3. c6907

Corrispondenze private

Contes, 15 per parola
minimum **L. 1,50**

Gicella. Commossemi perfidero 3 gentile. Grazie augurio. — Leggesti vecordi? Sono A..... Scrivi qui solito indirizzo. Avvertimi quando potrò scriverti. B..... c6915 **Edelweiss.**

Summer. Tua stanza (semplice). Per carità scrivi. Amo infinitamente. c6914 **Summer.**

Savia. Eterna. c6908

MECCANICO

DENTISTA

A. MARTINETTO, via Cernaia, n. 12, piano 1°, **Torino.** Ricevo dalle ore 8 alle 18, **anche nei giorni festivi.** — Applicazione denti e dentiere senza operazioni, secondo gli ultimi sistemi. **DENTI e DENTIERE** sistema americano, inglese, francese da L. 60 in più. Si eseguiscono lavori in giornata. — *I lavori vengono sempre garantiti.*
Direttore tecnico: **A. Martinetto.** *Direttore Sanitario:* Dott. **Serra cav. Augusto.** c5698

IMPORTANTE A SAPERSI

Migliaia di certificati medici e 18 anni di splendidi risultati attestano l'indiscutibile efficacia dell'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI E ZULIANI (ferro fisiologico in forma liquida e pillolare ricavato dal sangue di bue) ***ne ricomanda nell'anemia e malattie derivanti da impoverimento del sangue.***

A differenza dei comuni preparati ferruginosi semplici o combinati con arsenico e fosforo, viene facilmente digerita e assimilata anche dagli stomachi più delicati.

Trovasi nelle principali Farmacie d'Italia. All'Estero, per **Inghilterra:** William Edwards e Son, 157 Queen Victoria Street, *London E. C.* — **Nord America:** J. Personnai, *New York* — **Giappone:** Dell'Ora e C., *Yokohama* — **Argentina e Paraguay:** Peretti e Pastagalli, *Buenos Ayres* — **Uruguay:** Barraco y Ferrea, *Montevideo* — **Austria:** F. Vininger, *Vienna*; Serravallo, *Trieste* — **Egitto:** Max Fischer; L. Chiara, *Alessandria* — **Turchia:** V. Kampiza, *Costantinopoli* — **Svizzera:** Jucker, *Zurigo*; Rezzonico, *Bellinzona*; Andina, *Lugano.*

Guardarsi dalle contraffazioni e pretendere ovunque e sempre la vera **Emoglobina Solubile Desanti e Zuliani** (*la sola riconosciuta dalla scienza*) respingendo le imitazioni. 6642 M

Preparazione esclusiva del premiato Stabilim. Chimico Farm. E. COSTA, via Durini, 11 e 13 MILANO.

TERME D'ACQUI

Aperte tutto l'anno. 4599

1° Giugno - Apertura dello Stabilimento estivo.

Premiata Fabbrica di CASSE-FORTI G. PISTONO Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 6. 116 e

Scrofola - Piaghe scrofolose inveterate - Ingorgi glandulari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Debolezza costituzionale - Artrite - Convalescenza di malattie infettive
Guarigione sicura col premiato VINO MARCEAU
del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau**, Treviglio
GRATIS CONSULTI E OPUSCOLO SCIENTIFICO.
L. 3 al fiac. picc. — L. 6 fiac. doppio.
Per N. 6 fiac. picc. L. 15, per N. 6 dopp. L. 17 franco di porto.
Deposito presso la Ditta Fratelli Palma, Torino e trovasi anche presso le farm. Verga di Gandini, via Principe Amedeo, e Torta, via Roma. 4036 M

PROFUMERIE IGIENICHE A. BERTELLI & C.°

Creme
Vellutine - Cosmetici
Acque per capelli e barba
Estratti supremamente delicati, duraturi

VENUS
VIOLETTA NIVEA - VERA VIOLETTA MAMMOLA

Regina Elena — Ducale — Trifoglio — Soave — Flora

SAPOL

Catalogo *gratis* dietro richiesta su biglietto visita.

Il Sapol vince in purezza e finezza ogni altro sapone, anche di marca estera.
L. 1.25 al pezzo dai principali Parrucchieri e Profumieri.
Proprietario in Società di prodotti chim.-farm. **A. BERTELLI e C.**
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA
Comunicabili per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 36

PIAZZA CASTELLO, 25
TORINO

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Scozzolano del dottore **MORETTI**, via Torino, 21, *Milano.* — In Torino depositi farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola - Caffè dell'Ateneo, Principe Amedeo, 12, dalle 9 alle 10, dalle 15 alle 16 e dalle 20 alle 19. 997 *bis* M
Opuscolo gratis.

Via Finanze, 8 si può vendere bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 230

Vetture
d'ogni genere e **finimenti** da vendere. — Via Principe Tommaso, 24, Torino. 1093

ANTICANIZIE MIGONE

L'ACQUA
Anticanizie Migone
È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione non è una tintura, ma un'acqua di odore profumo che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta ungere un bulbo dei capelli o della barba facendone il massaggio necessario e ben presto ridonando loro il colore primitivo arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, la sparire la forfora.

COSTA
L. 4 la bottiglia
più cent. 50 per la spedizione
2 Bottiglie L. 8 - 3 L. 11, franco di porto.

ATTESTATO
Egregi signori Migone e C.
Milano.
La vostra Acqua Anticanizie merita tutto il favore dei consumatori. Corrisponde davvero alle vostre superbe promesse. È sorprendente per il suo profumo, *mirabilissima per l'effetto.* In una parola è deliziosa.
GAETANO TECCE.
S. Angelo dei Lombardi.

Da tutti i Farmacisti — Droghieri — Profumieri 207
Deposito generale **MIGONE e C.**, *via Torino 12*, **Milano.**
Depositi in Torino, presso: Gandolfi Ottino e C., via Bogino, 15 — P. Zanpegni drogheria, via Massimi — Coniugi Rosso, via Quattro Marzo, 5 — D. Gatti successore Turelli, via Roma, 18 — E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 90 e 96 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — B. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi.

BOUQUET

dell'Esposizione d'Arte Moderna

ESTRATTO per FAZZOLETTO di delizioso profumo
Ultima creazione della Ditta dott. Paolo Verka e C
Fabbrica di profumerie "Ai COLLI FIORITI"
MILANO - Via Tadino, 8.
In vendita presso i principali profumieri di Torino e d'Italia. 6501 M

GRESSONEY ST-JEAN (39[1] s/m)

Privilégié séjour pour la saison d'été de S. M. la Reine Marguerite

HOTEL PENSION LYSKAMM

Hôtel de premier ordre construit avec tout le confort moderne — Calorifère — Bains — Remise pour automobiles et voitures. — **1er Juin - 30 Septembre.** 5181
BUSSA ROMUALD, *propriétaire.*

GRAGLIA (Biella)

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
a 650 metri sul mare — Idroterapia — Elettroterapia — Bagni idroelettrici — Bagni di luce elettrica — Bagni carbonici — Massaggio — Illuminazione elettrica — Importanti innovazioni — Medici residenti: cav. prof. F. Battaini dell'Università di Torino - Dott. L. Forni - cav. dott. E. Sormeo. 6488

MALATTIE NERVOSE

ESAURIMENTI PERDITE SEMINALI Impotenza, Anemia, ecc.

OPOTERAPIA 2996
Cav. Dott. N. LATTES Via Principe Amedeo, 12, p. 2°, Ore 9-10, 13-15, 18-19.

FAVOR

Sapone da toeletta
della R. Manifattura
F.lli LANZA
Trovasi in vendita presso i principali negozianti del genere.
121

La vera **FLORELINE**
Unica tintura che non macchia la pelle. Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, li rende folti e la bellezza lussureggiante. Agisce gradatamente e non fallisce mai; non macchia la pelle ed è facile l'applicazione.
Deposito in Torino *Farmacia del Dott.* **ROCHE**, Via Barbaroux, 14. - *Dott. L. 3 (per posta L. 3,50).*
Presso Monde, Bocker, Latil e Crevelli, via S.ta Teresa, angolo via Mercanti. 1795

G. AVIGDOR e Figli

Tappeti — Stoffe per mobili — Tende — Tendine — Velluti — Coperte e Stuoie — Arazzi tessuti e articoli relativi. 3025

TORINO
Via Maria Vittoria, 3 - Piazza San Carlo
con filiale a **MILANO.**

Alloggi e locali case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Sui Monti Biellesi CAMANDONA
Altitudine metri 950
affittasi alloggio di 8 membri con 3 letti, completamente arredato, circondato da giardino, acqua potabile. Panorama stupendo, clima salubrissimo. Rivolg. in *Camandona*, al propr. sig. Gio. Milano figlio; in Torino al sig. Giustetto Fava, via Santa Teresa, 12. 6497

NERVI (presso Genova)
Si affitta per l'estate una pa-lazzina mobiliata con giardino. — Rivolgersi direttamente *Villa Adelaide*, viale delle Palme, n. 8. 6605 G

CHIUSA PESIO (Cuneo)
Affittasi pella stagione estiva ampio ed elegantissimo alloggio signorile ammobigliato, a modico prezzo. — Rivolgersi proprietario Gio. Bertola. 83. c6533

ALASSIO (Bagni di mare)
La proprietaria ved. Calzanco, abitante in Torino, via Stampatori, 6, affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. c6557

BELLA TENUTA
da vendere per lire 215mila, nel Circondario di Cuneo, di giornate 225 circa tra campi e prati. — Scrivere Cassetta 8, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c6894

Vendesi Palazzina
con **giardino**, via Sant'Anselmo, 31. Visibile dalle 15 alle 18. c6905

Da vendere
Casa in Torino, via Bavio, N. 30. — Rivolgersi allo stabile Cavallo, via Bonaro, 12. c6521

Da affittare pel 1.o luglio
alloggio
di 3 camere al 1.o piano, con grande terrazzo e pedigliera, via S. Massimo, n. 30. 6705

Per compre e vendite casamenti, ville e case rivolgersi Agenzia Agricola O. Mazzo Asti 3030

ELIXIR SALUS

utile nella **DIGESTIONE.** Indispensabile in ogni famiglia.
Raccomandato dai signori medici. 8105
Deposito e vendita: Negozio **BIZZARRI**, piazza della Signoria, **FIRENZE**

Anno XXXIX

La NOVITA'

TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale di mode il più ricco ed importante che si pubblichi in Italia. Esce in Milano ai primi di ogni mese.

Col 1900 si pubblica la grande formato di **Sedici pagine** di testo e disegni finissimi, stampato su carta elegantissima tipo americano. — Ad ogni numero va annesso un **grande Disegno colorato, un modello tagliato, una tavola di patrone o tavola di ricami, una tavola in di monogrammi**, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 7	L. 4	L. 2 —
Estero	Fr. 9	Fr. 5	Fr. 2 50

Un numero separato nel Regno Cent. 75

Si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta il
Catalogo generale illustrato
di tutte le pubblicazioni.

Abbonamenti ai Giornali di Mode

della SOCIETA' EDITRICE SONZOGNO - Milano

Anno XVII

La MODA illustrata

Giornale settimanale illustrato per le famiglie.

Esce in Milano ogni giovedì in **16 pagine in-4 grande splendidamente illustrate**, su carta di lusso. — Ad ogni numero va unito un
Modello tagliato
di variati e pratici indumenti femminili.
PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno	L. 8 —	L. 3 —
Estero	Fr. 9 —	Fr. 4 50

Un numero separato, nel Regno, cent. **10.**

Abbonamento eccezionale CUMULATIVO ai due giornali:
LA MODA ILLUSTRATA
e
IL FIGURINO
mensile a colori

	Anno	Sem.
Regno	L. 7 —	L. 4 —
Est. Fr. 9 50	Fr. 5 50	

Anno III

Il Figurino

Edizione speciale mensile di figurini colorati delle grandi novità della moda.

Col 1900 si iniziò questa pubblicazione che conta di una splendida
TAVOLA DI MODE A COLORI
racchiusa in elegante copertina colla spiegazione delle diverse toelette, interessanti racconti illustrati, poesie, varietà, cebus e giuochi per le famiglie.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.
Franco nel Regno	L. 2 50	L. 1 50
Estero	Fr. 3 50	Fr. 2 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 20

Anno III

Il RICAMO

in bianco, in colore, in lana, in seta, con cordoncino, trine, bordure, ingenerarie, tricot, macramè e oggetti diversi di fantasia.

Nuovo giornale settimanale per le signore splendidamente illustrato.

Esce in Milano ogni domenica in gran formato di otto pagine su carta di lusso. — A ciascun numero va annesso una **GRANDE TAVOLA DI RICAMI** in bianco per biancheria.
PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno	L. 5	L. 3 —
Estero	Fr. 8	Fr. 4 50

Un numero sep., nel Regno, Cent. **10.**

NB. Trovansi in vendita le prime due annate 1898 e 1899, rilegate colla copertina al prezzo di L. 6.

Per abbonarsi inviare Vaglia postale o Cartolina-Vaglia alla
Società Editrice Sonzogno
in Milano, via Pasquirolo, 14.

8517 M

Sono pubblicati nella **Biblioteca del Popolo** *da Cent.* **15**: Lavori ad ago (51). — Album di lavori femminili in bianco (58) — Album di lavori femminili in colore (62). — L'arte di fabbricare fiori artificiali (60) — Album di lavori femminili di eleganza (65). — Il cucito nelle scuole elementari (299).

TERME di VALDIERI (CUNEO)

Altezza 1375 sul mare. — STAZIONE CLIMATICA ALPINA
L'ENGADINA D'ITALIA.
Temperatura massima 28° — minima 12° — Media 18°
Stabilimento Termale di primo ordine
APERTO DAL 25 GIUGNO AL SETTEMBRE
Bagni solforosi - Stufe e grotte sudatorie naturali da 45° a 60° - Fluffs (grande specialità delle Terme) premiato all'Esposizione di Torino 1898 - Idroterapia - Sorgenti inaugurabili e ferruginose - Elettroterapia - Gastrodusi - Massaggio - Sala per inalazioni, stabilimento Wasmuth, nuovo per l'Italia - Cura delle affezioni reumatiche, gotta, malattie cutanee - Cura lattea.
Concerto due volte al giorno.
LAWN TENNIS - CAFFÈ E BIGLIARDO.
Posta 2 volte al giorno. - Ufficio telegrafico.
Direttore sanitario: Dott. **C. Tamburini** di Milano.
Concessionario: Sig. Paolo Manzi (proprietario dell'*Hôtel des Iles Britanniques* a San Remo). 6717
Per omnibus e vetture: Albergo Barra di Ferro, Cameo.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi: — *Ringiovanisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle sleali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze.
Si vende nelle primarie farmacie. 65 P

Rigenerazione e ricolorazione primitiva
dei **CAPELLI** e della **BARBA**
coll'uso della vera Acqua
FEDORA

Non fallisce mai nel rendere sia ai capelli incanutiti che alla barba scolorita il colore della giovinezza. — Libera la testa dalla forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce il rinascimento, rendendo loro una forza, morbidezza! , leggiera da apprezzarsi a qualsiasi acconciatura. — Dep. in Torino: **Paolo BOCCHI**, farm., corso Vitt. Em., 84 (piazza del monumento). — Flac. da L. 4 e 7,5. -3. — Per pacco postale aumento di cent. 60, e dai principali profumieri. 240 a

A **chiunque** ne faccia richiesta la **Società Editrice Sonzogno**, Pasquirolo, 14, **Milano**, **spedisce gratis** il *Catalogo Generale Illustrato* delle *Pubblicazioni illustrate — Manualetti pratici — Biblioteche varie: Biblioteca illustrata dei Viaggi intorno al mondo — Romantica illustrata — Romantica economica da L.* **1** *— e Tascabile da Cent.* **50** *— Bibl.* **Classica** *economica per le Scuole da L.* **1** *— Bibl. Universale da Cent.* **25** *il volume — Bibl. del Popolo da Cent.* **15** *il volume — Collezioni Legali diverse — Bibl. Legale economica da Cent.* **50** *— Bibl. per prevenire i mali da Cent.* **30** *— Opere scientifiche ed opere di lusso. — Clichés* a cedere di ogni dimensione e qualità a prezzi convenienti. 5498 M

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE

Volete la Salute ??

Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)
Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1601
FELICE BISLERI e C.

VILLA DI SALUTE

per malattie nervose e mentali
TROFARELLO (Torino)

Medici: prof. Dott. **Prospero Bonnazzia** *medicina generale* - Dott. **E. Borgogno**, *psichiatria* - Dott. **F. Accomelli**, *interno.*
Direttore amministrativo: Paolo Francesco Gandolfo.
Chiedere programmi alla Direzione in Trofarello. — Ufficio via Pozzo, 2, Torino. 164

RICOSTITUENTE SOVRANO
ANORESSIA-ANEMIA
Persodine
RACCOMANDATISSIMA DALLE AUTORITA' MEDICHE

STIMOLA l'appetito
FACILITA la digestione
RINFORZA l'organismo
Deposito per Torino e Prov. presso i grossisti di coloniali e principali farmacie. 396
V. CALCINA e C. TORINO
concessionari per l'ITALIA
DEBOLEZZA-ESAURIMENTO
GUARIRSI MANGIANDO

BAGNI DI MARE

DIANO MARINA
(Stazione climatica e balneare)

Bellissima spiaggia d'arena — Comodo stabilimento — Alberghi e Locande convenientissime — Appartamenti e camere ammobigliate — Prezzi miti — soggiorno splendido.

Rivolgersi Comitato *Pro Diano.* 6783 G

IMITAZIONI INSOLENTI

Avete voi inteso che si imiti della merce cattiva?

Giammai!

I falsificatori cercano sempre di imitare solamente quella merce che ottenne un grande successo.

Se i falsificatori imitano la nostra

Penna Gloria Zeiss

vuol dire che questa Penna Gloria Zeiss è la più ricercata e la migliore.

15 anni di successo mondiale.

Esigere su ogni penna il nome di

Gloria Zeiss

Presso tutte le Cartolerie del Regno e da

AUG. ZEISS & Co. - MILANO

Fabbrica d'oggetti di cancelleria

ASMA - AFFANNO - ASMA
ANTIASMATICO FISSORE
Unico rimedio
Farmacia Operaia - Genova
Deposito Torino: FARMACIA SCHIAFFARELLI 2560 G

Consulti per MALATTIE della PELLE
VENEREE E SIFILITICHE via Bertollet, 8.
Dott. R. BOVERO Direttore all'Ambulatorio Policlinico - Tutti i giorni dalle 11 alle 12 - dalle 15 alle 17 - dalle 19 alle 20. 79

D. MONDO

Via Ospedale, num. 5
TORINO 8111
Carrozzelle per bambini

leggiere, solide, eleganti. - Novità in modelli francesi ed inglesi da lire 60 a lire 150 ed oltre.
Tricicli - Carrettelle inglesi a mano e per attaccare.

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 52
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru sotterranei e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe elevatorie, ecc. 227

SARTORIA di R. BAJETTO

via S. Fr. da Paola, 2 (piazza Vittorio) **Torino**
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO
Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.
Recente arrivo di stoffe scozzesi inglesi per soprabiti e per abiti di primavera ed estate.
Panni colorati per livree.
Chiuso nei giorni festivi. 85

CURA RADICALE ANTISIFILITICA
ANTIVENEREA E DELLA PELLE
SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie sifilitiche più ostinate ed gli altri sistemi di cura, depurando il sangue. L. 5
ERUZIONE ARTIFICIALE DELLA PELLE L. 5 per ricevere ostinate e ribelli, (acne e goccetta) e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per gliandole inguinale, gnaso, e stringimenti uretrali onde guarirli senza operazione. L. 5.
SOLUZIONE per ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie veneree recenti ed inveterate. L. 5.
PREVENTIVA GIOVERNATIVA all'AVVISO e PREMIATO Gabinetto Dott. **TENCA**, *Milano*, viale S. Zeno, 5. — Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15, consulti per lettera L. 5. — Deposito in *Milano*, laboratorio **Dott. TENCA**. Al dettaglio: farmacia Emanuele, via S. Zeno; *S. Giovanni*: Erba, Manoni e farmacia Zambeletti. Segreteria. Si spediscono i rimedi con L. 5 in più per tutta Italia. 5 M
Deposito in **Torino** farmacia **S. Giordano**, via Roma, n. 17.

BENEDETTO PASTORE

STABILIMENTO PROPRIO
TORINO - Via Parma (Ponte Mosini)
VETRINE ARTISTICHE
Serrande lamiera acciaio ondulata
GELOSIE AVVOLGIBILI IN LARICE
Montacarichi - Ascensori
Brevetti (35-49486) (107-188) — *Telefono* 5469. 2503

ILLUSTRI MEDICI CONSIGLIANO DI PREFERENZA
le Polveri Vichy Alberani

Premiate con Medaglie a Parigi, Roma Napoli, Padova.

Preparate con *sali chimicamente puri*, sostituiscono al bisogno l'**Acqua naturale di Vichy** dalla quale contengono le medesime sostanze, nella eguale dose.
Dietro cartolina-vaglia di L. 0,75 alla *Farmacia dei Cavalli* di **G. Alberani** in Bologna si spedisce un pacchetto di 10 polveri per 10 bottiglie; di L. 1,50, doc. 4426 F
Vendesi in **Torino** presso: G. TORTA - G. B. SCHIAFFARELLI - BORELLI e PAVESIO - GARDOLFI e OTTINO.

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA

Metodo affatto speciale di cura, nuovo, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime. — **Medico specialista**, via Ormea, n. 6, piano 2°, dalle 13 alle 17. c6638